

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'anno finanziario 1966**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.)**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (C.O.N.I.)

Signori Presidenti, nell'aprire questo XXII Consiglio nazionale mi sia consentito di dare un cordiale benvenuto ai nuovi Presidenti federali che entrano a far parte della nostra famiglia e di rivolgere un saluto ai Presidenti che lasciano il Consiglio nazionale, dopo aver dedicato un quadriennio o più di attività disinteressata allo sport italiano. Desidero altresì ricordare che questo è il quarto Consiglio nazionale dopo quello ordinario del dicembre 1963. I signori Presidenti federali avevano auspicato incontri più frequenti e tale richiesta si è realizzata con unanime soddisfazione.

Una relazione sul quadriennio 1960-64 deve per forza di cose partire dall'indomani dei Giochi olimpici di Roma. Da quel momento il CONI dovette smobilitare una organizzazione poderosa, riconvertire le proprie strutture, ritrovare il proprio ritmo ordinario di lavoro, tentare di sfruttare i risultati propagandistici determinati dal successo dei Giochi di Roma. Ci sarebbero voluti nuovi mezzi economici per affrontare tali impegni. Purtroppo invece siamo rimasti alle entrate di prima, mentre la congiuntura ci colpiva in maniera sensibile, con la riduzione di valore della moneta e l'aumento generale dei costi. Sono stati quattro anni di faticosa amministrazione. Dovevamo sanare in parte il *deficit* dei Giochi olimpici che in Italia — a differenza di quanto avviene in qualsiasi altro paese — è stato addossato in esclusiva allo sport. Abbiamo evitato il dissesto economico, perchè la gara della corsa al passivo non è fortunatamente riconosciuta dai nostri regolamenti. Si è riusciti invece laboriosamente a ridurre di ben 1 miliardo e 100 milioni la somma dei disavanzi economici derivati dalla gestione del quadriennio 1957-1961, che era di circa 3 miliardi e 500 milioni. Nello stesso tempo si è dovuta però contenere l'espansione dell'attività e deludere in qualche modo le attese della gioventù sportiva che noi stessi avevamo sollecitate attraverso l'organizzazione dei Giochi di Roma. Confessiamo di aver dovuto rinviare programmi preparati da tempo. Confessiamo di aver dovuto ad un certo punto curare, insieme con le Federazioni, soprattutto gli elementi di alta qualità sportiva.

Qui non è il caso di rifare il bilancio delle medaglie di Roma e di Tokyo, già compiuto in altre sedute del Consiglio nazionale. Qui noi facciamo tutti un esame di coscienza e possiamo ammettere, con il conforto venuto anche da fonti autorevoli, che il CONI e le Federazioni si amministrano bene, rispettando le leggi dello Stato e le disposizioni del dicastero vigilante. Ciò viene dimostrato anche da tutti i controlli sin qui effettuati sulle nostre attività. Avremmo tutti voluto fare di più e ci lamentiamo di non averlo potuto fare perchè eravamo costretti da limiti imposti da circostanze estranee alla nostra volontà. Però lo sport ha fatto moltissimo anche in questi quattro anni, e molto di più saprà fare se, dal settembre prossimo, entrerà in vigore la nuova ripartizione sui proventi del Totocalcio. È stata questa una battaglia durissima, come lo sono tutte le battaglie determinate dall'istinto di conservazione. Sia ben chiaro che lo sport non si arricchisce con i nuovi proventi, anche se questi possono presumibilmente valutarsi sui 3 miliardi di lire annui. Avevamo 7 miliardi circa nel 1952, così come li abbiamo oggi. Potremo avere circa 3 miliardi in più all'anno, dopo l'entrata in vigore della legge. La moneta ha perso valore negli ultimi tempi e quindi noi avremo in definitiva un adeguamento delle entrate conservando lo stesso potenziale economico, ma non ottenendo un

aumento di entrate vero e proprio. A questo proposito sento il dovere di ringraziare qui tutte le Federazioni e tutte le organizzazioni complementari, e in modo particolare la stampa nazionale, che con tanto entusiasmo hanno sostenuto la nostra buona causa.

Il quadriennio trascorso è denso di fatti e di realizzazioni, che mi permetterò in seguito di illustrare. Ma ora è utile riconoscere che attraverso lo sforzo di tutti noi lo sport sta affermando nei suoi ambienti un comportamento etico esemplare, sta incidendo sul costume nazionale, conquista terreno nella opinione pubblica. Nelle nostre sedi naturali i giovani accorrono in età sempre più verde. Siamo arrivati al punto di adottare i bambini e le bambine di 6-7 anni, come avviene nei paesi sportivi più progrediti. Ad essi chiediamo una preparazione tecnica rivolta al conseguimento di una capacità agonistica, attraverso un lungo lavoro scientificamente impostato e seguito. Ormai gli elementi per lo sport da competizione non si trovano nelle leve o nei concorsi di forza. Gli atleti vanno impostati sin dalle prime età perchè compiano corsi di preparazione progressiva, con prove ed esami. Ciò rende ancora più difficile e delicato il nostro lavoro, ma richiede più mezzi e più istruttori. In ogni parte del mondo si lavora ormai così: non possiamo mantenere una posizione di alto prestigio internazionale se non facciamo così pure noi.

Non sarebbe di buon gusto confrontare i Giochi di Roma con i più recenti Giochi di Tokyo. Ma per molti motivi il prestigio nazionale del nostro sport è andato continuamente crescendo. A Tokyo il benemerito nostro Conte Paolo Thaon di Revel è stato nominato membro onorario del C.I.O., il nostro dott. Giorgio de' Stefani è entrato nel ristrettissimo gruppo dei componenti l'Esecutivo, e chi vi parla ha avuto l'onore di essere eletto membro del Comitato olimpico internazionale. Ancora a Tokyo l'Italia è riuscita a promuovere un convegno di tali Comitati a Roma per il settembre di questo anno. I Comitati nazionali olimpici sono gli enti sui quali pesa la enorme responsabilità della organizzazione dello sport che si conclude con la partecipazione ai Giochi. Essi hanno necessità di discutere apertamente ed a lungo problemi di interesse mondiale. Due uffici permanenti, uno per la legislazione sportiva comparata, un altro per le costruzioni sportive, sono stati costituiti. L'affluenza della partecipazione è altamente incoraggiante e il CONI ritiene che, in pieno accordo con il Comitato olimpico internazionale e le sue leggi, una nuova importante epoca possa essere aperta con l'entrata dei 118 Comitati nazionali olimpici sulla ribalta della scena politica sportiva.

Sono queste le battaglie che noi amiamo di affrontare: la conoscenza reciproca, l'appoggio a coloro che desiderano una mano amica per poter progredire, l'unità della gioventù sportiva, sono tutti elementi che avvicinano l'umanità ad un ideale sentito e caro a ciascuno di noi, la pace per tutti i popoli della terra.

Soprattutto ai nuovi Presidenti io mi permetto di ricordare che la forza dello sport sta nella unione. Lo sport è attività complessa, la cui importanza cresce di giorno in giorno. Essa trova un formidabile appoggio nelle leggi che regolano l'ordinamento internazionale sportivo. Sono leggi in un certo senso assai fortunate. Esse vengono recepite da tutti i paesi del mondo. Sono anche leggi estremamente severe, perchè gli sportivi, per il semplice fatto di accettare un particolare *status*, si espongono ad essere colpiti per infrazioni che nella vita comune non sono affatto considerate tali. Alla base dello sport esiste il *fair play*, che non si inventa e non si impone. È una regola di vita che si può accettare o no. Anche la legge sportiva nazionale deve essere severa e forte. Ma gli sportivi debbono accettarla con disciplina, respingendo le suggestioni che la gente estranea allo sport riesce ad imporre ai più semplici ed impreparati. Le leggi degli sportivi sono fatte dagli sportivi per gli sportivi, non vengono imposte dall'alto. A volte tali norme possono apparire strane ed eterodosse; ma noi le osserviamo perchè hanno garantito e garantiscono allo sport il suo sviluppo costante e preciso. Non lasciamoci affascinare da critiche sottili, non lasciamoci prendere dalla caudicidia tipica del nostro costume nazionale che già più volte ci ha posto a disagio di fronte al mondo. Lo sport

si basa sul *fair play*: le minoranze accettino il parere delle maggioranze, e non cerchino di sottrarsi alla regola democratica impugnando le decisioni dei più davanti ai tribunali, importunando inutilmente la giustizia di Stato e rivelando spirito di scarsa sportività.

Il CONI si è dato un regolamento che è stato preparato da un selezionato Comitato giuridico, composto da magistrati, giuristi e sportivi. Attraverso discussioni e revisioni approfondite, a cui hanno partecipato tutti i Presidenti federali, il regolamento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio nazionale. Questo regolamento, che è nell'ambito delle leggi dello Stato e delle regole democratiche, noi lo rispettiamo, come rispettiamo tutte le disposizioni e le leggi che il CONI emette nell'ambito della potestà normativa che gli è propria e riconosciuta.

Perciò il nostro atteggiamento è stato sempre negativo nei confronti di coloro che credevano di risolvere tutti i problemi di sviluppo di una coscienza sportiva in Italia modificando o distruggendo la legge istitutiva del CONI. Questa legge, che nessuno di noi ha mai definita perfetta, consacra tuttavia principi dettati dall'ordinamento internazionale e tradotti in termini nazionali assai precisi. Non di una nuova legge del CONI abbiamo bisogno in Italia, perchè almeno la legge istitutiva del CONI esiste. Noi invece auspichiamo, e siamo pronti a sostenere con tutta la nostra esperienza e collaborazione, una serie di provvedimenti che in ogni settore rendano lo sport accessibile a qualsiasi categoria di cittadini. Solo quando avremo avuto queste leggi, potremo anche fare un testo unico comprendente anche una legge del CONI: ma ricordiamo che la legge del CONI, anche se modificata in qualche particolare, non potrebbe essere dissimile da quella attuale che accoglie e traduce in pratica le disposizioni del Comitato olimpico internazionale.

* * *

Il consuntivo dell'attività svolta nel quadriennio 1960-64 deve sintetizzare una grande massa di lavoro di cui va reso atto alla Giunta esecutiva uscente. A differenza di quanto può essere avvenuto altrove, la Giunta esecutiva del nostro ente si è riunita regolarmente una volta al mese. Circa una volta alla settimana, inoltre, si è riunito il Consiglio di Presidenza. Alle sedute della Giunta partecipa regolarmente il Collegio dei revisori dei conti. Inoltre ogni settimana i revisori dedicano una giornata al controllo della nostra gestione.

Il CONI ha richiesto ed apprezzato una collaborazione così intensa del Collegio dei revisori dei conti, che a sua volta ci ha offerto suggerimenti e consigli degni della massima stima. L'osservanza delle buone regole amministrative, che ogni ente pubblico deve rispettosamente assicurare, ha valso al CONI un giudizio assai favorevole anche della Corte dei Conti in sede di relazione al bilancio. Dobbiamo essere a posto con la coscienza, perchè dirigiamo lo sport nazionale abbiamo l'orgoglio di governarci nell'ambito del mondo sportivo e dobbiamo essere di esempio ai giovani che si fidano di noi e seguono il nostro insegnamento.

* * *

Io cercherò ora di elencare i punti più salienti del lavoro compiuto, mentre in seguito verranno illustrati gli orientamenti suggeriti per l'attività futura, su cui il Consiglio nazionale darà il proprio giudizio, confidandone poi l'esecuzione alla nuova Giunta esecutiva operante per il quadriennio avvenire.

1) **REGOLAMENTAZIONE INTERNA E ORGANIZZAZIONE.** — È già in vigore dal 31 maggio 1964 il nuovo regolamento del CONI e delle Federazioni. Inoltre la Giunta

ha predisposto il nuovo assetto dei Servizi del CONI, da realizzarsi entro il 1965. Il riassetto si propone di dare maggiore agilità al lavoro e di ridurre al minimo l'opera di controllo e di coordinamento, peraltro inevitabile, per il funzionamento di un ente pubblico. Ci sarà una più netta differenziazione dei servizi e delle loro competenze, e la presa di contatto con gli uffici propriamente detti sportivi verrà resa praticamente automatica. Ci attendiamo una vivificazione delle attività sportive ed uno snellimento delle procedure.

A tal proposito è necessario ricordare che i Servizi centrali del CONI operano nell'interesse di tutte le Federazioni sportive. E siccome l'attività delle Federazioni è in aumento, ne deriva una spinta all'aumento degli uffici e degli impiegati. Nonostante ciò, si è riusciti ad arginare tale tendenza: in effetti dal 1961 ad oggi il personale del CONI, delle Federazioni e del Servizio Totocalcio, non è aumentato nemmeno del 5 per cento. Ciò è stato ottenuto mediante un severo controllo a cui hanno partecipato anche, con comprensione delle necessità superiori dello sport, le Federazioni nazionali. L'esempio lo ha dato la stessa Presidenza, che con un personale davvero esiguo ha fronteggiato ed assicurato una mole di lavoro imponente.

Peraltro il personale ha le esigenze che l'evoluzione generale della società determina. La Giunta ha già deliberato il regolamento organico per il personale operaio e quello per gli impiegati, nonché l'istituzione di un fondo di previdenza per tutti i dipendenti. È stato così coronato un lungo studio e si è resa soddisfazione al personale che da tempo attendeva la sua sistemazione giuridico-economica.

Un rapido sguardo all'attività dei Servizi conferma che il lavoro è comune per tutti. Dal 1961 al 1964, ad esempio, sono stati rilasciati o rinnovati 26.561 passaporti. Sono state esperite 16.565 pratiche militari per gli atleti delle varie Federazioni. Nello stesso periodo l'Ufficio Economato ha stampato circa 32 milioni di copie di comunicati e circolari, soprattutto per conto delle Federazioni sportive. Le Federazioni hanno a loro disposizione anche un ufficio traduzioni centrale, istituito dal CONI, che è stato molto apprezzato e largamente utilizzato. Lo sviluppo delle numerose attività dello sport nazionale viene così assecondato da un apparato operativo ridotto e in definitiva assai capace. Le manifestazioni sportive crescono di numero e si svolgono con precisione e regolarità. Ma a causa del progresso tutta l'attrezzatura tecnica, gli strumenti, i controlli, diventano sempre più complicati. Ecco perchè occorre alla base una organizzazione viva, moderna ed efficiente. Di ciò deve rendersi conto l'opinione pubblica quando giudica il funzionamento del settore sportivo.

2) FEDERAZIONI SPORTIVE. — Le Federazioni sportive hanno ormai quasi tutte il loro nuovo statuto regolarmente approvato. Ai lavori di preparazione di tali statuti hanno collaborato anche i membri del Comitato giuridico, tutte persone di provata qualificazione giuridica o appartenenti alle magistrature più alte dello Stato.

La Federazione motociclistica, dopo una gestione commissariale ottimamente condotta dal comm. Ferruccio Colucci, ha trasferito anche la propria sede a Roma, a termine di regolamento, ed ha il suo regolare Consiglio in carica. Anche la Federazione italiana nuoto ha potuto tenere le sue elezioni dopo una gestione commissariale egregiamente assolta dal dott. Mario Saini. Attualmente si trova sotto gestione commissariale diretta la sola Federazione di atletica pesante.

Le Federazioni sono ovviamente esposte a ricorrenti critiche, perchè per la loro stessa natura esse sono condizionate nel giudizio dei terzi ai risultati conseguiti. Dobbiamo perciò ringraziare i dirigenti federali che con tanta abnegazione accettano incarichi pesanti e sovente ingrati. La responsabilità tecnica è un privilegio che le Federazioni hanno sempre invocato e che il Consiglio nazionale ha sempre riconosciuta. In realtà i risultati di Roma e di Tokyo hanno dimostrato che le Federazioni hanno bene adoperato i loro uomini ed i loro mezzi. Il Consiglio nazionale ha in definitiva accet-

tato le loro richieste di preparazione, selezione e partecipazione e ciò anche per la positiva trasferta di Tokyo, più complicata delle altre per motivi noti.

Non vogliamo dimenticare a questo punto anche le due Federazioni che, pur non perseguendo risultati agonistici, lavorano praticamente per tutte le altre: e cioè la Federazione medico-sportiva e quella dei cronometristi. Così pure un miglioramento è stato apportato al servizio della assicurazione degli sportivi che interessa tutte le Federazioni. La Sportass, pur nell'ambito delle sue possibilità, garantisce il soccorso e l'assistenza agli sportivi infortunati in gara. Si tratta di migliaia di interventi e di provvidenze che il grosso pubblico ignora, ma che dà agli atleti e alle loro società un conforto ed una sicurezza di notevole importanza morale.

Le Federazioni dovrebbero ricordare che i contributi del CONI non escludono altre entrate. Le Federazioni debbono, per quanto è possibile, agire e non sentirsi soddisfatte di una forma di vitalizio. Nell'ambito di talune Federazioni esiste in effetti una operatività, una spinta che consente di trovare nuovi mezzi per lo sport. Il CONI da parte sua, se ha fatto delle economie in tutti gli altri settori delle attività proprie e collaterali, ha invece teso a migliorare costantemente gli aiuti alle Federazioni. I contributi totali sono saliti infatti da 1.802.000.000 del 1952 a 3.060.000.000 del 1964.

Una menzione particolare meritano le Federazioni che hanno preso iniziative serie nel settore giovanile e in quello degli istruttori. Fra queste vanno citate le scuole di ciclismo, i nuclei di addestramento al gioco del calcio, le scuole di scherma, le scuole di equitazione, i corsi periodici e continuati per istruttori di atletica leggera e di pallacanestro, i corsi giovanili di tennis, i corsi Olympia della vela, i corsi di tiro per studenti, il rugby scolastico. Ciò conferma che le Federazioni previdenti non limitano la attività all'agonismo, ma si preoccupano di crearsi leve di reclutamento tra i giovanissimi, e di migliorare l'efficienza dei quadri tecnici.

Va ancora raccomandata alle Federazioni sportive una speciale attenzione nella conquista di posizioni direttive nelle Federazioni internazionali. È importante averne in maggior numero possibile. Ma è anche importante conservare a quelle cariche persone di comprovata esperienza, senza farle scomparire all'improvviso per il semplice gioco elettorale interno. Noi abbiamo avuto modo di constatare che le Federazioni estere più progredite contano nelle Federazioni internazionali su persone assai note, che sono al loro posto da lungo tempo e che nessuno pensa di sostituire di punto in bianco. La esperienza internazionale costa fatica e tempo, i rapporti umani hanno un altissimo valore e non si improvvisano: perciò i dirigenti al livello internazionale vanno curati e sostenuti.

In definitiva desidero ancora una volta sottolineare che l'opera compiuta da tutti noi è reciprocamente utile. Come il CONI è la risultante delle Federazioni sportive, così è indubbio che tutto il lavoro affrontato e svolto dal CONI è patrimonio di tutti e serve al bene dello sport che ci unisce.

3) TOTOCALCIO. — La favorevole situazione verificatasi nell'andamento della seconda fase della stagione Totocalcio 1963-64, che si è mantenuta e rafforzata nella parte iniziale della corrente stagione 1964-65, ha contribuito a rendere l'anno solare 1964 un anno record per il volume di incassi.

La cifra di 40.226.628.253 di lire è un primato mai precedentemente raggiunto, essendosi per la prima volta verificato il superamento del limite dei 40 miliardi. Ma è bene ricordare che questo totale viene così suddiviso:

Monte Premi	14.261.538.882
Gestione	2.902.608.930
Imposta Unica (a favore dell'Erario)	15.352.911.880
Netto CONI	7.880.196.745

Potrete rilevare che le spese di gestione hanno inciso per lire 2.902.608.930. In conformità alle raccomandazioni della Giunta esecutiva le dette spese sono state contenute entro i limiti di una rigida economia, difficilmente rinnovabile senza nocumento funzionale del Servizio.

4) IMPIANTI SPORTIVI. — Per questa attività il CONI ha appoggiato pressochè tutte le iniziative verso l'Istituto per il Credito sportivo: ma nel quadriennio ha egualmente mantenuti gli impegni presi completando la costruzione di 17 campi sportivi scolastici mentre altri 6 sono in via di ultimazione, per un importo complessivo di lire 1 miliardo e 600 milioni con un totale di 200.000 giornate lavorative.

Ha curato inoltre la costruzione di impianti vari per oltre 200 milioni. Ma soprattutto è stato sempre presente con pareri, convegni e assistenza tecnica in tutte le iniziative. La Commissione Impianti Sportivi ha preso in esame ben 879 nuovi progetti.

L'Istituto per il Credito sportivo, entrato in funzione nel gennaio 1959, ereditando la gestione speciale del Credito sportivo attuata sin dal 1953, sta egregiamente collaborando per la costruzione di nuovi impianti sportivi.

Di concerto con il CONI ha adottato il principio di favorire soprattutto gli impianti di esercizio anzichè quelli a carattere spettacolare.

Dall'inizio della sua attività l'Istituto ha accordato mutui per un importo complessivo di circa 23 miliardi. Nel 1964 ha stipulato contratti di mutuo per circa 4 miliardi. Molto successo ha avuto il piano per la costruzione, nei piccoli comuni, di campi di calcio per l'attività dilettantistica, concordato con la F.I.G.C., che ha consentito di avviare alla costruzione quasi 200 campi di esercizio.

Nello scorso anno il CONI ha dato l'avvio, con l'Istituto stesso, ad un piano di incremento per l'attività di esercizio per un importo di 5 miliardi, piano che è in fase di pieno sviluppo e che con l'entrata in vigore della legge sulla ripartizione degli utili del Totocalcio, verrà elevato a circa 16 miliardi: in tal modo potranno essere realizzati entro i prossimi cinque anni circa 600 nuovi impianti. Sono in corso di imminente realizzazione otto campi di atletica e di calcio, dieci piscine coperte, diciassette palestre per pugilato, ginnastica, pallacanestro, scherma e atletica pesante in località suggerite dalle competenti Federazioni, nonchè un rilevante numero di impianti minori per tutti gli sports.

5) PROPAGANDA. — La propaganda sportiva deve attuarsi in vari settori e cioè la Scuola e gli universitari, gli enti di propaganda veri e propri, le Forze Armate, le forze aziendali.

a) *Scuola*: la Scuola è la più grande palestra dello sport. Qui i ragazzi, così come cominciano a conoscere l'ABC, dovrebbero cominciare a conoscere anche lo sport. La educazione fisico-sportiva, che per ora è limitata alla sola scuola media superiore, deve assolutamente essere estesa anche alla scuola media inferiore ed alle elementari.

Come è noto il CONI destina una parte del suo bilancio allo sport scolastico. Nel quadriennio i contributi hanno ammontato a 1.281.230.753, con una media annua di 320 milioni. Ma la quota del 1964 è stata di 200 milioni, perchè si sta verificando un maggiore aiuto da parte del Ministero per questa particolare attività. L'organizzazione scolastica, grazie alle iniziative prese dall'Ispettorato per l'educazione fisica, che vive sempre a contatto con lo sport, si va facendo più capillare. I gruppi sportivi scolastici sono in aumento e si estendono anche alle zone prima non raggiunte.

Per la prima volta la programmazione statale affronta il problema degli impianti sportivi nelle scuole medie e nelle università. Anche se i nostri impegni costruttivi nel settore della Scuola possono dirsi compiuti, lo sport dovrà continuamente adoperarsi perchè la situazione migliori nel settore dell'edilizia scolastica, per la quale esistono da

decenni strumenti di legge non applicati. Così è per noi doveroso sostenere lo sviluppo ed il miglioramento degli Istituti superiori di educazione fisica. Molti istruttori dello sport nazionale provengono ormai da tali Istituti e le Federazioni offrono possibilità regolari di perfezionamento tecnico. Il CONI ha dei progetti che si fondano anche sui diplomati degli I.S.E.F. e pertanto si auspica che sempre nuovi istruttori vengano reclutati in questi Istituti.

Un aspetto particolare del problema scolastico è quello concernente le Università. È vero che la programmazione statale include anche provvidenze per la costruzione di impianti sportivi universitari. Ma in effetti l'Università italiana soffre ancora di molte debolezze, come quella conseguente al fatto che gli edifici sorgono generalmente nel centro dell'abitato. Così i nostri atenei non godono di quei larghi spazi verdi che fanno la ricchezza degli atenei americani o inglesi o spagnoli. L'attività sportiva universitaria vera e propria non può limitarsi alle modeste cifre (circa 10.000 partecipanti ai campionati su una popolazione di oltre 300.000 studenti) che ci danno le statistiche. In realtà molti universitari fanno lo sport nelle società sportive, perchè è chiaro che non si arriva all'Università per fare lo sport, ma al massimo per continuarlo e perfezionarlo. Lo sport universitario in effetti sarebbe assai poco prospero se contasse sulle leve di coloro che a 18 o 19 anni scoprono la vocazione di saltare sui prati o di nuotare nelle piscine. Bene operano quindi quei centri universitari sportivi che tesserano gli studenti sin dalla scuola media, costituendo così dei nuclei che più in là, con paziente lavoro, diventeranno universitari nel vero senso della parola. In definitiva, le Università dovrebbero offrire ai loro nuovi studenti organizzazioni, istruttori e impianti allettanti e funzionali. Allora sì che si potrebbe festeggiare l'avvento dello sport universitario ad alto livello. È questione di tempo e di attesa, ma anche di operosa pressione sulle autorità. In questo senso il CONI ritiene in coscienza di avere sino ad oggi in concreto incoraggiato ed appoggiato, nei limiti del possibile, la meritevole opera dei dirigenti dello sport universitario.

In conclusione, il dovere ci impone di ringraziare il Ministro per la Pubblica Istruzione che ha preso sinceramente a cuore il problema dello sport scolastico e universitario e che ci sta dando prove tangibili delle sue favorevoli intenzioni.

b) *Enti di propaganda.* - Gli enti di propaganda sportiva hanno una importante funzione. Dopo la scomparsa delle organizzazioni giovanili del passato regime, è venuta a mancare ogni forma di attività del genere. C'è da colmare un grande vuoto e in parte gli enti di propaganda lo hanno fatto, pur vivendo di scarsi mezzi propri e di un contributo ridotto da parte nostra. È stata ora costituita una commissione di coordinamento che discuterà volta per volta, insieme con il CONI e le Federazioni interessate, i programmi di attività adatti alla natura di tali enti. Questi tuttavia debbono coprire soprattutto settori extra federali, dedicando mezzi, tempo e uomini alla realizzazione di uno scopo propagandistico nel vero senso della parola, agendo in ispecie nelle zone dove non esiste ancora una attività sportiva di qualsiasi natura.

c) *Forze Armate.* - Il Comitato olimpico ha da anni intrapreso un'opera di collaborazione con le Forze Armate, di cui i signori Presidenti conoscono di certo le linee e gli sviluppi. Nel quadriennio 1961-64 i contributi alle Forze Armate, inclusi la Polizia, la Guardia di Finanza e i Vigili del Fuoco, hanno assommato ad un totale di L. 601 milioni 400 mila. Di tali contributi una parte è stata destinata a costruzioni e al miglioramento di impianti. L'attività ha assorbito il resto.

Per quanto concerne in particolare le Forze Armate, l'attività comprende tre settori: propedeutica, di massa, di specializzazione. Nel solo 1964 hanno partecipato alla prima circa 600.000 giovani. L'attività di massa si è conclusa con il criterium di atletica leggera, il criterium di pugilato, il primo campionato di triathlon.

L'attività di specializzazione è stata condotta con la partecipazione di rappresentative militari ai campionati nazionali di rugby, pallacanestro, atletica leggera, nuoto, tennis, canottaggio, pugilato, tiro a segno, ecc.

Le Forze Armate hanno partecipato anche ad un vasto programma di gare internazionali militari, con notevole successo.

Atleti militari si ritrovano quasi in tutte le rappresentative nazionali. Ben 28 atleti militari hanno partecipato ai Giochi olimpici di Tokyo.

È da sottolineare il buon funzionamento dei centri sportivi delle Forze Armate, enti altamente specializzati, dove vengono accentrati dopo un preliminare periodo di addestramento comune, tutti i giovani segnalati dal CONI per qualificati precedenti sportivi.

In conclusione si ritiene doveroso inviare un ringraziamento allo stesso Ministro della Difesa, allo Stato Maggiore della Difesa, agli ufficiali dei Corpi militarizzati, che danno allo sport un contributo quotidiano, efficiente e soprattutto dominato da una autentica passione sportiva.

d) *Sport aziendale*. - Dello sport aziendale si parlerà nella seconda parte della relazione, quella che concerne gli orientamenti futuri: e ciò perchè negli ultimi tempi si sono sviluppate nuove tendenze di indubbio interesse i cui effetti si potranno constatare soltanto in avvenire, e che comunque sono assecondate col massimo impegno.

6) CENTRI GIOVANILI DI ADDESTRAMENTO. — Al 31 dicembre 1960 i centri giovanili di addestramento, aperti in via sperimentale, erano 14. Nel quadriennio, ora concluso, ne sono stati aperti altri 46, con un totale quindi di 60. All'iniziativa arride un successo sempre più vasto. Ma occorre ripetere che si tratta di centri piloti, che non intendono risolvere il problema della educazione sportiva di tutta la gioventù italiana. Si auspica che enti pubblici e grandi organizzazioni si avvalgano dell'esempio dei centri giovanili di addestramento per costituirne di propri, in misura proporzionata alle necessità nazionali. Come è noto i giovani vengono ammessi e trattenuti nei centri in un'età che non disturba affatto l'attività federale. La loro iscrizione è volontaria: essi pagano volentieri le quote di frequenza. All'atto del compimento dei corsi essi sono destinati a ravvivare le società sportive.

Nel quadriennio i giovani di tutte le condizioni sociali che hanno affluito ai centri sono stati oltre 50.000. Sono stati licenziati e brevettati 27.000 allievi. Da questi centri sono usciti numerosi atleti già affermatosi in campo nazionale, sia nelle categorie federali dei giovani, sia in campo internazionale.

Le entrate, costituite dalle modeste quote di frequenza, sono salite dai 90 milioni del 1960 ai 177 milioni del 1964, contro una spesa di 197 milioni, somma della quale circa il 20 per cento è rientrato al CONI attraverso le quote di uso degli impianti sportivi che vengono addebitate ai centri giovanili e accreditate alla gestione degli impianti. Particolarmente utili sono inoltre risultati i raduni estivi che stanno dando sempre maggiore conferma della necessità della loro istituzione. Il movimento dei centri sportivi sta avvicinando allo sport autentico non soltanto decine di migliaia di bambini e bambine, ma anche le loro famiglie. È questo un contributo notevole alla diffusione di quella coscienza sportiva che in Italia da molte parti si sollecita con insistenza.

7) ORGANIZZAZIONE PERIFERICA. — Il settore abbisogna di una revisione e di un aggiornamento. I delegati provinciali hanno quasi sempre operato con volontà e capacità e con quel disinteresse che caratterizza la loro carica notoriamente onorifica. Tuttavia l'estendersi delle attività del CONI ha portato a qualche sfasamento dei rapporti. Non è sempre stato possibile mettere i delegati nelle condizioni di assolvere a determinate funzioni a vantaggio dello sport. Intanto è apparso utile orientarsi verso la creazione di delegati regionali, in vista della istituzione prossima delle regioni. Il Co-

mitato olimpico intenderebbe precedere tale avvenimento, perchè le delegazioni regionali e zionali appaiono davvero necessarie. Questa regolamentazione, come è noto, è già allo studio e fa parte degli orientamenti futuri.

Attraverso i «Premi CONI» nel quadriennio scorso sono stati distribuiti alle società sportive meritevoli ben 420 milioni di contributi ed assegnate 1.574 medaglie d'oro e 1.872 d'argento per benemerenze nell'attività sportiva locale.

8) **PROFESSIONISTI E DILETTANTI.** — Su questo punto occorre soffermarsi un istante per deplorare l'equivoco, più volte ripetuto, sul professionismo sportivo. Il fenomeno professionistico è assai ristretto e riguarda soltanto un numero limitato di sport. Abbiamo anche dato le cifre dei professionisti sportivi: al dicembre 1964 essi non superavano le 1.000 unità. A questo punto sembra necessario riaffermare che i professionisti dello sport, il cui *status* è regolato da precise e chiare disposizioni, sono rispettabili quanto i professionisti delle arti e dei mestieri o dello spettacolo. In molti casi essi servono di esempio e di insegnamento ai giovani. Assai spesso interpretano desideri ed attese dell'intera popolazione. Ad ogni modo è necessario che le singole Federazioni sportive, amministranti anche un settore professionistico, siano assai vigili nel rispetto della differenziazione. È anche necessario che si evitino gli equivoci e le zone d'ombra, perchè troppa gente sembra interessata a confondere le acque dello sport. Sicchè lo sport deve ragionevolmente mantenere pulite le sue acque, anche se oggi il mutamento delle condizioni sociali ha in qualche senso alterato lo *status* ideale ottocentesco del dilettantismo.

I grandi risultati, che rendono possibile l'affermazione olimpica o nei campionati a livello internazionale, non si conseguono con sommari allenamenti. Occorre conciliare queste necessità tecniche di base con i principi fondamentali a cui — con senso realistico — uniformiamo le nostre azioni senza dimenticare che siamo figli di questo secolo.

9) **MEDAGLIE AL VALORE ATLETICO.** — Le medaglie di benemeranza al Valore Atletico sono una iniziativa che il CONI ha ritenuto doveroso prendere per premiare solennemente i grandi campioni dello sport nazionale di ieri e di oggi. Molti di voi avranno potuto assistere alla bellissima cerimonia di ieri ed al conferimento di 298 medaglie d'oro. L'aristocrazia dello sport italiano viene così identificata e ringraziata, e lo sport ha i suoi albi d'onore che saranno tenuti ed aggiornati con scrupolosa cura e con assoluta obiettività. Per noi gli atleti che hanno portato in alto il nome d'Italia sono tutti uguali, perchè lo sport non è espressione di un governo nè di un regime nè di qualsivoglia parte politica. Credo che questo principio, al quale ho sempre uniformato il mio comportamento e la mia azione, con il conforto del vostro costante sostegno, sia il più giusto. Era anche difficile enunciarlo in qualche momento della nostra storia. Ma credo di poter affermare sulla base delle esperienze, che io ritornerei ad agire come ho agito, e mi permetto di riconoscermi una benemeranza per avere operato così, anche nei riguardi dei dirigenti e degli appassionati dello sport a tutti i livelli.

Lo sportivo in realtà è sempre debitore verso lo sport, perchè lo sport gli concede grandi gioie ed enormi benefici soprattutto morali. È perciò errata la tendenza che vuol fare dello sportivo un sacrificio della società e che gli fa chiedere rivendicazioni, pensioni, doni che sono offensivi per una dignità acquistata sul campo dello sport e custodita dal suo onore di cittadino. Il giorno in cui una grandissima parte degli italiani saranno stati sportivi praticanti, il nostro paese potrà dire di essersi avvicinato all'avanguardia dei paesi evoluti.

Ma è bene esprimere ai grandi atleti la gratitudine e la simpatia, in ispecie l'ammirazione delle generazioni più giovani che vedono nei campioni del passato un esempio da imitare. Perciò l'idea di creare le medaglie di benemeranza al Valore Atletico è stata così largamente approvata. Nella cerimonia dell'anno prossimo verranno conferite

anche le Stelle al Merito Sportivo, riservate ai dirigenti che hanno profuso passione e mezzi a favore dello sport. Il relativo regolamento è già pronto e verrà sottoposto per l'approvazione ad uno dei prossimi Consigli nazionali.

10) CONSULTA PARLAMENTARE. — Sin dal maggio 1963 è in attività una Consulta parlamentare dello sport, composta da deputati e senatori di tutte le parti politiche che conoscono ed amano il movimento sportivo, e che si è costituita per libera volontà di numerosi senatori e deputati. Noi siamo relatori e consulenti sulle materie che volta per volta la Consulta ritiene di discutere. Sino ad oggi sono state tenute dieci riunioni. Inoltre hanno avuto luogo riunioni della Segreteria della Consulta.

La Consulta parlamentare ha discusso ed avviato a soluzione problemi fondamentali, come quello del finanziamento dello sport. Sempre ad iniziativa della Consulta è stata presentata una proposta di legge per l'incremento degli impianti sportivi che trovasi tuttora all'esame del Parlamento. È dovuta all'iniziativa dei parlamentari sportivi la proposta De Marzi per l'aumento della emissione delle obbligazioni dell'Istituto per il Credito sportivo. Tutti i membri della Consulta parlamentare sono l'espressione dei rispettivi gruppi politici ed è previsto, anche per aderire alle numerose istanze, un allargamento dei quadri della Consulta. In più la Consulta ha all'ordine del giorno il problema dell'educazione fisico-sportiva nel paese. Va infine ricordato che i componenti della Consulta sia nell'aula, sia nell'ambito delle Commissioni parlamentari a cui appartengono, portano una parola amica e sentita ogni volta che si discute un argomento connesso con lo sport.

11) STAMPA E TELEVISIONE. — I rapporti con la stampa e la televisione sono stati come sempre eccellenti. Il CONI non ha una forza politica e ricorre soprattutto alla stampa per indicare ed illustrare i suoi programmi e le sue tesi. Nel caso della legge fifty-fifty la stampa italiana ci è stata di spontaneo, disinteressato e determinante aiuto. Tutti sanno che i nostri rapporti con il giornalismo sono improntati ad una assoluta indipendenza e libertà reciproca. La stampa sportiva è libera nel vero senso della parola ed è perciò forte ed ascoltata. Quanto a quello straordinario strumento di informazione e di propaganda che è la radiotelevisione, il CONI ne ha avvertito sin dall'inizio l'importanza. Alle trasmissioni di avvenimenti spettacolari si sono aggiunte le trasmissioni relative agli sports così detti poveri. Poi sono venute le trasmissioni educative e le lezioni per i giovani, concertate e realizzate in stretto accordo con le Federazioni sportive. La televisione possiede un'arma assai potente, che è la persuasione e la convinzione morale. Ai giovani bisogna dire che cos'è il vero sport, e quali ne sono i principi autentici. Il nostro sforzo in questo senso è sempre costante. Attraverso una serie di ottimi rapporti, siamo riusciti ad ottenere anche i filmati delle trasmissioni sportive più interessanti. Molte Federazioni hanno potuto godere di questo vantaggio. In un prossimo futuro prevediamo che un accordo ancora più vasto possa essere raggiunto, e ciò allo scopo di rafforzare la nostra cineteca e di assecondare l'opera didattica degli istruttori federali.

Quanto alle pubblicazioni editate dal CONI, vanno ricordati i rapporti sui Giochi Olimpici di Roma e di Cortina e il mensile i « Quaderni dello Sport » che è aperto a tutte le Federazioni sportive per il dibattito di argomenti di elevato interesse.

Il CONI ha istituito anche una fototeca che sarà di utile consultazione ed utilizzo per tutte le Federazioni sportive.

Il grande interesse per la materia concernente la stampa e la propaganda ha determinato la costituzione di un servizio apposito che presiederà a tutti i settori di stampa, propaganda, cinematografia, fotografia, pubblicazioni, ecc.

* * *

Terminato così rapidamente il consuntivo di lavoro di un quadriennio, sembra doveroso prospettare in grandi linee gli orientamenti per un lavoro futuro.

Lo sport innanzi tutto deve inserirsi in tutti i piani ed i programmi. Già lo sport è contemplato nel piano quinquennale, e da fonte responsabile ci è stato dato il solenne impegno che il CONI verrà regolarmente consultato in tutte le realizzazioni concernenti lo sport. Bisogna inserirsi nell'esecuzione del programma della Scuola, dei programmi regionali, delle leggi urbanistiche, in ogni misura che riguardi direttamente o indirettamente lo sport. Questa è una prestazione assai laboriosa, che richiede continui contatti e conoscenza dell'attività parlamentare, del lavoro delle Commissioni e Sottocommissioni. In tale opera ci è di grande ausilio la Consulta parlamentare: ma anche noi del CONI dobbiamo conoscere il regolamento delle Camere così come conosciamo il nostro. Taluni vedono lo sport confinato soltanto nella sua limpida ed astratta sfera, talaltri pensano che allo sport tutto sia dovuto. Invece la realtà pratica ci conferma che lo sport è un aspetto della vita di ogni giorno, che è legato agli avvenimenti generali da rapporti di connessione e che gli sportivi, se vogliono assicurare un progresso al loro movimento, debbono stare con i piedi a terra e con gli orecchi tesi a tutti gli usci.

La maggior parte del lavoro futuro è impostato. Si tratta soprattutto di sviluppare e di estendere quanto è stato già predisposto ed in parte svolto sino ad oggi. Esistono tuttavia esigenze urgenti, come il problema degli istruttori, la creazione di nuovi impianti sportivi nelle zone che assolutamente non ne posseggono, la modifica dell'articolo 91 della legge comunale e provinciale per l'aggiunta delle spese relative allo sport tra quelle considerate obbligatorie, estensione dello sport nella Scuola, la creazione del vero sport aziendale, l'allargamento della sfera di azione dei centri giovanili di addestramento, l'attivazione delle amministrazioni locali in un senso favorevole allo sport, la preparazione più accurata possibile per i Giochi olimpici di Messico e di Grenoble, una intelligente ed attenta azione nel settore dello sport internazionale.

È naturale che siffatti orientamenti possano concretarsi in realizzazioni pratiche a seconda dei mezzi di cui lo sport potrà disporre. L'approvazione e l'entrata in vigore della legge fifty-fifty è pertanto il desiderio, o meglio la necessità più urgente del nostro sport. Da più parti ci è stato chiesto come il CONI intenda utilizzare queste maggiori entrate. Abbiamo risposto che non si tratta di maggiori entrate nel vero senso della parola, ma di un ritorno delle nostre entrate a quelle dell'anno 1952. Tuttavia ci siamo premurati di proporre una destinazione a questi famosi 3 miliardi annui in più che dovrebbero venirci dal settembre prossimo in poi.

Abbiamo innanzi tutto il problema delle Federazioni sportive che curano l'attività dilettantistica e gli sports olimpici. Le Federazioni ci hanno chiesto maggiori mezzi e noi, sacrificando altri settori, glieli abbiamo dati. Ma con questi aumenti le Federazioni hanno soltanto sopperito ai maggiori costi determinati dallo slittamento del valore della moneta. Le Federazioni hanno anche il compito di estendere la loro attività ed in effetti la vanno estendendo, in ispecie dopo i successi agonistici dei Giochi olimpici. Anche le società fanno giungere le loro richieste di maggiori aiuti, attraverso le Federazioni. Noi pensiamo che un miliardo all'anno debba essere assegnato in più alle Federazioni sportive.

Vorremmo elevare a 500 milioni i contributi per gli enti di propaganda. Sino ad oggi abbiamo sostenuto questi enti con erogazioni non proporzionate all'attività che essi vorrebbero e dovrebbero svolgere. È chiaro che il finanziamento dovrebbe essere rapportato all'attività intrapresa, in base ad un piano debitamente discusso ed approvato. La necessità ci costringe a sanare entro tre anni il *deficit* derivante dalla organizzazione dei Giochi olimpici di Roma. A Tokyo, il governo ha pagato tutto. Noi dobbiamo invece pagarci tutto da noi. Alla fine potremo però vantarci di essere forse l'unico ente pubblico italiano che paga le spese dei propri impegni, senza chiedere sacrifici al contribuente.

Vorremmo anche impegnare 500 milioni all'anno per gli impianti sportivi. Abbiamo già un piano per la costruzione di impianti sportivi di esercizio, di cui abbiamo parlato nella parte precedente. Sarebbe opportuno incrementarlo, per realizzare ancora più impianti sportivi di esercizio, con particolare riguardo alle zone del meridione, e attraverso un maggiore concorso del CONI all'Istituto per il Credito sportivo. Ricorderete che siamo già impegnati per 3 miliardi per le operazioni dell'Istituto. Impiegando 500 milioni all'anno per 15 anni potremo, in circa 5 anni, realizzare oltre 500 impianti per circa 16 miliardi.

Ma a parte i 3 miliardi sperati, che come vedete abbiamo già idealmente spesi, altri orientamenti desideriamo indicare alla prossima Giunta. Il primo concerne i centri giovanili di addestramento. Essi sono ormai saturi e sentiamo la necessità di estenderne il numero, nello stesso tempo in cui si invitano enti pubblici e grandi complessi ad imitarne la realizzazione.

Sentiamo inoltre urgente il bisogno di provvedere alla formazione e alla specializzazione di istruttori tecnici particolarmente qualificati. Un certo lavoro in tal senso è stato già compiuto. Abbiamo già, in molti settori, ottimi tecnici, ma non possiamo fermarci ad ammirare la loro abilità. Chi sa, deve insegnare agli altri, deve formare una scuola intorno a sé. Lo sport italiano è in espansione in tutti i campi, e sovente non può svilupparsi per la mancanza di due fondamentali elementi, gli impianti e gli istruttori. Abbiamo studiato il regolamento per una scuola centrale di sport che verrà sottoposto al più presto all'esame della Giunta. È la prima volta che si tenta un esperimento del genere in Italia. In altri paesi, come gli Stati Uniti d'America, l'Unione Sovietica, la Germania, l'Ungheria, l'Austria, lo sport ha le sue cattedre universitarie e le sue lauree che valgono quanto le altre. Da noi quello che altri paesi hanno realizzato da decenni non è stato ancora previsto. Il Comitato olimpico cerca di sfondare questo muro di incomprendimento e di ignoranza della cosa sportiva proponendo una scuola centrale moderna ed efficiente, in accordo col Ministero della Pubblica Istruzione. Verranno altresì indetti dei corsi di aggiornamento e di perfezionamento, mentre sono previsti scambi con analoghe organizzazioni estere.

Ma il settore che più di ogni altro deve vedere accentuati i nostri impegni è quello relativo alla preparazione olimpica: ogni Olimpiade è sempre più difficile della precedente: le nuove nazioni che già a Tokyo hanno fatto sentire la loro voce conquistando posti nelle finali, saranno ancora più agguerrite. Già la scadenza di Città del Messico ci sembra vicina e pertanto occorre che i programmi di impostazione, gli studi per la preparazione e la cura dei P.O. siano affrontati ed aggiornati. L'iniziativa dei P.O. venne presa prima dei Giochi di Melbourne e ripetuta nel 1960 e nel 1964. Lo schema iniziale è stato via via aggiornato con contatti sempre più stretti con le Federazioni sportive alle quali va sostanzialmente la responsabilità tecnica ed il merito della preparazione e scelta degli atleti.

Il CONI desidera iniziare subito questo colloquio con le Federazioni e deve soprattutto compiere ogni sforzo per concordare e sostenere i piani federali.

A Tokyo quasi tutte le Federazioni nazionali erano presenti con quegli atleti che più avevano probabilità di conquistare un posto in finale: oltre l'80 per cento dei partecipanti raggiunse questo luminoso traguardo. Noi sinceramente ci auguriamo che Città del Messico veda l'Italia rappresentata in ogni sport: ma questo desiderio deve essere sostenuto da risultati positivi che devono avere ripetute conferme in questi pochi anni che ci separano dalla prossima Olimpiade. L'anno che segue i Giochi è per lo più un anno di sosta e di raccoglimento durante il quale si elaborano e mettono a punto i piani di preparazione, di ricerca e di lancio di giovani elementi possibili olimpici: ma già con l'anno prossimo occorre che la preparazione prenda ritmo e si snodi con regolarità e fermezza.

I problemi della partecipazione ai Giochi di Messico in particolare sono ancora e più che mai complessi.

Abbiamo già compiuto delle ricognizioni sul posto. Nel corso delle conversazioni che abbiamo avuto nei giorni scorsi qui a Roma con la missione messicana guidata dal generale Clark, abbiamo preso accordi perchè un gruppo di atleti italiani vada a gareggiare, accompagnato da tecnici, già nel prossimo ottobre in quella città olimpica. Le loro esperienze costituiranno altro motivo di studio: sarà forse bene ripetere su scala più larga questa prova nel prossimo anno. Sulla base di tali risultanze verrà fondato anche il lavoro di preparazione dei P.O. '68.

Naturalmente vanno messe sullo stesso piano le Federazioni non olimpiche, le quali amministrano discipline che in parecchi casi giustamente meriterebbero l'inclusione nel programma olimpico. Ci sia dato di ricordare quanto le Federazioni non olimpiche assistano le loro consorelle e quanto aiuto, in più occasioni, esse abbiano volontariamente offerto. Così vediamo con piacere che le Federazioni olimpiche hanno nei riguardi delle loro consorelle non olimpiche gli stessi spontanei e affettuosi sentimenti. Ciò vuol dire che esiste un reciproco rispetto ed una notevole comprensione tra le Federazioni sportive. Esse tutte sanno che la nostra forza sta soprattutto in codesta unità di sentimenti.

Nè dimentichiamo che le Federazioni non olimpiche affrontano anche esse prove estremamente difficili al livello continentale e intercontinentale e che danno allo sport nazionale un elevato contributo di onore e di vittorie. Per il CONI non esistono figli e figliastri: e anche se in certi momenti della nostra attività lo sforzo dell'ente deve puntare soprattutto sulle Federazioni olimpiche, ciò non significa che le altre Federazioni siano diverse da quelle o inferiori a quelle. Sino ad oggi, che mi risulti, non abbiamo avuto per fortuna motivi di dissensi all'interno. È nostro dovere cementare sempre di più questa fratellanza così spontaneamente riconosciuta.

* * *

Ci sono poi le minori società sportive, che non possono usufruire dei benefici del Credito sportivo per il miglioramento delle loro attrezzature. Sarà opportuno aumentare i contributi diretti a tale titolo.

Ci sembra altresì necessaria una revisione dell'organizzazione periferica del CONI per una più coordinata e razionale impostazione, allo scopo di rafforzare l'attività sportiva minore.

Ritorno ancora sull'impegno per la sistemazione dello sport aziendale. Tutti saprete, perchè nel corso dei precedenti Consigli nazionali vi è stato riferito ampiamente, che il colloquio con l'industria è stato sempre assai difficile. Nessuno potrà sufficientemente vantare i meriti di quelle industrie private e pubbliche che da anni conferiscono lustro allo sport nazionale attraverso le loro sezioni sportive, ricche di meriti e premiate sovente con le vittorie olimpiche, mondiali e continentali. Negli ultimi tempi, peraltro, si sono avuti fenomeni di aberrazione pubblicitaria che, forse aggravati dalla euforia e dalla ingenuità, hanno fatto credere che lo sport pubblicitario fosse l'equivalente dello sport aziendale. Ora è raro il caso che una vera società sportiva aziendale si sciolga dopo una sconfitta, mentre è frequentissimo il caso della società sportiva pubblicitaria che si liquefa per un insuccesso o perchè sono mutate le direttive del Consiglio di amministrazione sui piani reclamistici, o perchè la funzione pubblicitaria viene considerata esaurita. Ecco il motivo per il quale il Consiglio nazionale del CONI deve ancora una volta auspicare lo sviluppo dello sport aziendale vero e proprio, quello che si fa con i dipendenti della ditta, con i loro figli e parenti, e non già quello che si improvvisa con atleti prodotti da altri e abbigliati il più delle volte anche in maniera umiliante.

Una recente iniziativa della Confindustria ed una parallela dell'I.R.I. sembrano aprire l'animo a nuovi orizzonti. Su tale strada il CONI non mancherà mai di prodigare

i suoi consigli, la sua esperienza, il suo aiuto tecnico, in pieno accordo con le Federazioni competenti nelle singole branche. È forse giunta l'ora di una svolta in un settore fondamentale, forse il più importante dopo la Scuola.

* * *

Sul piano della estensione della pratica dello sport, l'organizzazione sportiva nazionale ha fatto molto, e talvolta ha volutamente sconfinato dai propri limiti, invadendo sfere di competenza altrui. Ma che cosa si doveva fare se gli altri non soltanto neglievano il problema, ma lo ritenevano addirittura risolto in senso negativo? Altri invece hanno addirittura rimproverato il CONI di non aver fatto ancora di più. E si è addirittura chiesto che noi prendessimo cura di qualsiasi forma di attività sportiva o dopolavoristica, incolpandoci persino degli annegamenti dei bagnanti ad Ostia. Noi, per essere sportivi, siamo abituati a seguire la pista e a valutare l'ostacolo. Non corriamo a zig zag e non affrontiamo l'asticella posta al di sopra delle nostre capacità. Sappiamo di essere anche monotoni e insistenti, ma piano piano le nostre prediche arrivano al concreto. Abbiamo oltre tutto ogni quattro anni un tremendo esame da passare con i Giochi olimpici, perchè la nostra opinione pubblica è difficile e imprevedibile nelle sue reazioni. Il principio decoubertiniano è nobile e superiore: ma noi italiani non possiamo partecipare ai Giochi olimpici senza ottenere dei successi, che sinora abbiamo sempre ottenuti. Inoltre, per essere un Comitato olimpico, dobbiamo porre l'Olimpiade al posto preminente delle nostre finalità.

Ma in definitiva il mondo sportivo, pur essendo particolarmente vivace, è invidiabilmente leale ed intatto. Possiamo contare su forze assai numerose e potenti, su amicizie autorevoli, su comprensioni che diventano di anno in anno più sincere.

Tra coloro che ci aiutano quotidianamente, lasciate che io ringrazi innanzitutto i dirigenti delle società sportive. Noi tutti proveniamo dalle società, la società è stata la nostra culla sportiva e la nostra scuola. Ringraziamo gli arbitri, i giudici, gli ufficiali di gara i più semplici addetti all'organizzazione. Essi hanno dato allo sport italiano il modo di diventare uno dei più progrediti e ammirati in fatto di preparazione e di gestione degli eventi sportivi a qualsiasi livello.

In questi ultimi tempi riconosciamo con legittima soddisfazione di aver notato un sempre maggiore interessamento da parte delle autorità di governo. I nostri colloqui sulla materia sportiva sono arrivati al livello delle segreterie dei partiti politici principali. Mai c'era stata sino ad oggi una più premurosa comprensione dei nostri problemi, e mai prima d'oggi si erano avute tante esplicite e impegnative dichiarazioni e assicurazioni da parte degli uomini politici più responsabili. Oggi nel Consiglio dei Ministri ci sono molti ministri che sono sinceramente amici dello sport e che operano per una sempre più larga diffusione del nostro movimento, che conoscono lo sforzo e i reali intendimenti del Comitato olimpico e delle Federazioni sportive. Lasciate che io rivolga un pensiero di sincera gratitudine al Presidente del Consiglio, onorevole Aldo Moro che, ricevendo gli atleti olimpici, ci promise i tempi e i modi opportuni per un intervento in favore dello sport. Le sue non erano parole di lontana promessa. Noi sappiamo per certo che da quel momento egli ha cercato di trovare, e crediamo che abbia trovato, sia il tempo sia il modo per realizzare il suo impegno.

In tale opera ci è stato di prezioso ausilio il nostro Ministro, onorevole Achille Corona. Anche il Ministro Corona è un uomo che promette con riserva, ma a ragion veduta. Da quando egli ebbe a parlare davanti a voi promettendo tutto il suo interessamento in favore dello sport, il Ministro Corona ha operato coscienziosamente, senza venir meno al suo costume che è di diuturna tenacia. Egli si è fidato di noi e noi abbiamo il dovere di fidarci del lavoro che egli esplica nell'alta carica ministeriale che gli è affidata.

In altre occasioni, io ho dovuto francamente dichiararvi che esistevano incomprensioni e diffidenze in sede governativa. Con la stessa franchezza posso dirvi che noi oggi siamo davvero rincuorati e incoraggiati dall'atteggiamento e dalle azioni del nostro governo.

Diciamo grazie anche a tanti altri eminenti uomini politici che vogliono bene allo sport, ai parlamentari, e non soltanto a quelli della Consulta per lo sport, agli Stati Maggiori delle Forze Armate, ai magistrati del nostro Comitato giuridico, ai dirigenti del Panathlon Club, a tutte le associazioni complementari dello sport, agli enti di propaganda giovanile, ai funzionari, agli impiegati, operai e collaboratori del CONI e delle Federazioni, ai dirigenti locali e periferici dello sport.

Nella cerimonia riservata, ma significativa di questa mattina, noi abbiamo già ringraziato il Presidente dell'U.S.S.I. per il riconoscimento che la stampa nazionale ha voluto fare allo sport. Desidero rinnovare i sentimenti di gratitudine dello sport italiano per la nostra stampa sportiva che ci è di tanto aiuto e di tanto insostituibile appoggio. Ripeto che se noi attraverso le Federazioni e le società creiamo i fatti sportivi grandi, medi e piccoli, la stampa illustra e rende pubblici questi fatti, li commenta, ci dà spesso ammonizioni e suggerimenti. Sono certo che i giornalisti sportivi italiani saranno ancora al nostro fianco anche nelle prossime fasi di attività, per spiegare ai giovani quanto bene faccia lo sport, e quali motivi ideali esso persegua. Questa viva raccomandazione io mi permetto di fare anche alla Radiotelevisione italiana. La perla dell'insegnamento morale è in ogni fatto sportivo e i giornalisti, i cronisti, gli speakers, sappiano trovare questa perla e mostrarla alle masse giovanili a cui si rivolgono. Ad onor del vero, anche quando si è parlato di scadimenti di valori morali, che per noi sono peraltro passeggeri ed episodici, perchè la gioventù italiana è fundamentalmente sana, neppure i più spericolati cercatori di scandali hanno avuto buona fortuna con lo sport. Grazie a voi, signori Presidenti, ed ai vostri collaboratori, ed ai dirigenti delle società, i peccati dello sport sono sempre veniali. La scuola dello sport è buona e solida, e noi dobbiamo estenderla al maggior numero possibile di giovani e portare la gioia dello sport là dove essa non è ancora conosciuta.

Questo è soprattutto l'imperativo di oggi e di domani, noi siamo tutti gli esecutori di questo imperativo, che dobbiamo ricordare ogni giorno, in tutte le nostre azioni, in tutti i nostri programmi.

Con questo impegno, che è la nostra legge liberamente accettata, io mi permetto di rivolgere a nome del Consiglio nazionale del CONI un caro saluto ed un augurio di nuovi successi a tutti gli sportivi italiani che voi qui degnamente rappresentate.

**Relazione del collegio dei revisori dei conti del C.O.N.I.
sul Conto consuntivo del C.O.N.I. per l'anno 1964**

Il Conto Consuntivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'Esercizio 1964 presenta, escluse le partite di giro che pareggiano nell'entrata e nell'uscita per L. 59.464.691.901, le seguenti risultanze:

Entrate effettive accertate	L.	8.806.246.342
Uscite effettive impegnate	»	8.672.237.596
Avanzo economico di competenza	L.	134.008.746
Entrate per movimento di capitali	L.	73.531.178
Uscite per movimento di capitali	»	31.381.785
Avanzo finanziario di competenza	L.	42.149.393
		<u>176.158.139</u>

Il conto d'amministrazione espone i seguenti dati:

Riscossioni:

in c/competenza	L.	65.397.371.096
in c/residui	»	5.758.774.532
		<u>71.156.145.628</u>

Pagamenti:

in c/competenza	L.	61.908.753.852
in c/residui	»	6.945.562.102
		<u>68.854.315.954</u>
Scoperto di cassa al 1° gennaio 1964	»	976.069.259
Fondo di cassa al 31 dicembre 1964	L.	1.325.760.415

Residui attivi:

esercizi precedenti	L.	2.401.486.868
esercizio 1964	»	2.947.098.325
		<u>5.348.585.193</u>
		<u>6.674.345.608</u>

Residui passivi:

esercizi precedenti	L.	5.372.335.865
esercizio 1964	»	6.259.557.430
		<u>11.631.893.295</u>
Disavanzo d'amministrazione al 31-12-1964	L.	<u>4.957.547.687</u>

Tale disavanzo, che presenta una diminuzione di L. 170.910.589 nei confronti di quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente, risulta così determinato:

Disavanzo d'amministrazione al 31-12-1963	L.	5.128.458.276
Maggiori residui passivi accertati nel 1964	»	5.247.550
	L.	5.133.705.826
Avanzo finanziario dell'esercizio 1964	»	176.158.139
Torna il disavanzo d'amministrazione, in	L.	<u>4.957.547.687</u>

Dall'esame del Conto Consuntivo in argomento si rileva che le entrate effettive, accertate in L. 8.806.246.342, risultano aumentate di L. 1.179.246.342 rispetto alla previsione iniziale e che l'incremento è connesso alle seguenti variazioni:

— maggiore gettito, rispetto al previsto, dei concorsi pronostici	L.	843.196.745
— maggiori proventi della gestione degli impianti sportivi e dei Centri giovanili di addestramento	»	138.911.457
— maggiori proventi patrimoniali	»	71.265.340
— maggiori entrate straordinarie	»	125.872.800
	L.	<u>1.179.246.342</u>

Anche nei confronti dell'esercizio precedente, l'importo complessivo delle entrate effettive accertate nell'esercizio 1964 è aumentato di L. 487.571.995 e l'incremento risulta dovuto per la massima parte al maggior gettito realizzato dai concorsi pronostici.

Il cennato aumento delle entrate effettive risulta infatti, costituito dai maggiori proventi accertati nei concorsi pronostici, in L. 390.704.651 (lire 7.880.196.745 nel 1964, contro lire 7.489.492.094 del 1963), dai maggiori proventi realizzati dalla gestione degli impianti sportivi e dei Centri giovanili di addestramento, in L. 77.267.341 (lire 458.911.457 nel 1964, contro lire 381.644.116 del 1963), da maggiori proventi patrimoniali, in L. 4.213.070 (lire 291.265.340 nel 1964, contro lire 287.052.270 del 1963), e da maggiori entrate straordinarie, in L. 15.386.933 (lire 175.872.800 nel 1964, contro lire 160 milioni 485.867 del 1963).

A riguardo dei suddetti incrementi si osserva quanto segue:

a) l'aumento dei proventi dei concorsi pronostici, come sarà meglio specificato in seguito, è derivato dall'accresciuto numero delle giuocate effettuate nell'esercizio;

b) i maggiori proventi degli impianti sportivi e dei Centri giovanili sono dovuti alla maggiore utilizzazione degli impianti per l'accresciuto numero delle manifestazioni e per la partecipazione sempre più numerosa ai Centri giovanili;

c) l'aumento dei proventi patrimoniali è dovuto esclusivamente ai maggiori interessi attivi realizzati sui conti correnti bancari, in relazione all'incremento delle disponibilità finanziarie dell'Ente nel corso dell'esercizio;

d) l'aumento delle entrate straordinarie, infine, è derivato essenzialmente dai maggiori recuperi effettuati a carico delle Federazioni sportive nazionali per spese generali sostenute direttamente dall'Ente e risultate poi di pertinenza delle predette Federazioni.

* * *

Per quanto concerne le uscite effettive impegnate nell'Esercizio 1964, ammontanti a complessive L. 8.672.237.596, si osserva che esse sono superiori di L. 810.937.596

a quelle inizialmente previste e che l'aumento, costituito dal saldo delle variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio nelle singole voci di spesa, risulta determinato dai maggiori oneri generali inerenti al funzionamento dell'Ente ed al conseguimento delle finalità istituzionali, anche in relazione all'aumento generale dei costi.

Le spese effettive, messe poi a confronto con quelle dell'esercizio precedente, risultano così ripartite:

	<i>Esercizio 1963</i>	<i>Esercizio 1964</i>
<i>Spese d'istituto:</i>		
ordin.	L. 4.344.132.982 = 51,1%	L. 4.273.872.797 = 49,3%
straord.	» 1.698.564.830 = 20,0%	» 1.379.771.933 = 15,9%
<i>Spese generali:</i>		
ordin.	» 2.136.432.418 = 25,1%	» 2.647.042.762 = 30,5%
straord.	» 322.645.085 = 3,8%	» 371.550.104 = 4,3%
TOTALI	L. 8.501.775.315 = 100%	L. 8.672.237.596 = 100%

Al riguardo si rileva che le uscite effettive impegnate nell'esercizio 1964 sono state in complesso superiori di L. 170.462.281 a quelle dell'esercizio precedente e che l'incremento è dovuto a maggiori spese generali, per L. 559.515.363, a cui hanno fatto riscontro minori spese d'istituto, per L. 389.053.082.

Le spese generali del C.O.N.I., ordinarie e straordinarie insieme, risultano aumentate rispetto al 1963 del 22,75%; l'incremento, tenuto conto della natura delle singole spese, è dovuto alle seguenti variazioni:

— maggiori oneri per il personale	L.	398.442.688
— maggiori oneri per la manutenzione, assicurazioni, imposte, vigilanza, ecc. relativi agli immobili	»	18.932.956
— maggiori spese per acquisto e manutenzioni mobili	»	57.153.698
— maggiori spese varie e interessi passivi	»	37.891.176
— maggiori spese effettive straordin. per sopravvenienze passive	»	48.905.019
	L.	561.325.537
— Minori spese per l'amministrazione (cancelleria, postali, acqua, luce fitti, ecc.)	»	1.810.174
	L.	559.515.363

L'aumento degli oneri concernenti il personale, passati complessivamente da L. 1.781.978.928 del 1963 a L. 2.180.421.616 nel 1964, e che costituiscono il 72,23% circa del totale delle spese generali, è conseguente, oltre che a maggiori spese per promozioni, scatti di anzianità ed assunzioni, anche al fatto che nel precedente esercizio l'onere relativo all'accantonamento dei fondi di liquidazione era stato fronteggiato mediante lo storno dei fondi precedentemente stanziati per indennità di preavviso. Nell'esercizio in esame, invece, l'Ente ha provveduto ad effettuare regolari accantonamenti ai cennati fondi con stanziamenti sulla competenza dell'esercizio. Per quanto riguarda il personale, il Collegio prende atto che nel corso del 1964 è stato provveduto alla definizione del regolamento organico del personale operaio e che è stato predispo-

sto anche per il personale impiegatizio l'analogo regolamento, che trovasi all'esame dei competenti Ministeri.

Gli aumenti nelle altre voci di spese generali sono dovuti, oltre che alla dilatazione dei costi, principalmente a maggiori esigenze verificatesi per l'Ente nel corso dell'esercizio.

Per le sopravvenienze passive, in particolare, si rileva che esse sono costituite quasi integralmente da imposte e tasse corrisposte all'Erario per esercizi pregressi.

Considerate nel loro complesso le spese generali costituiscono il 34,8% delle uscite effettive; detta percentuale si compone come segue:

Spese generali ordinarie:

a) proprie del CONI	20,26%	
b) relative alle F.S.N.	9,26%	
		<u>30,52%</u>

Spese generali straordinarie:

proprie del CONI		4,28%
	Totale	<u>34,80%</u>

In ordine, poi, alla flessione nelle spese d'istituto, costituita dalla differenza tra le minori e le maggiori erogazioni effettuate rispetto all'esercizio precedente nelle diverse voci di spesa, si rileva che essa concerne per L. 70.260.185 le spese d'istituto ordinarie e per L. 318.792.897 quelle d'istituto straordinarie.

La riduzione delle spese d'istituto ordinarie deriva essenzialmente dal minore contributo corrisposto alla Lega professionisti della Federazione Italiana Giuoco Calcio, in relazione al minor numero dei concorsi pronostici aggiuntivi organizzati con la sua collaborazione.

D'altro canto maggiori spese sono state sostenute per la preparazione e partecipazione alla manifestazione olimpica in Tokyo e per la stampa, pubblicazioni e servizio informazioni internazionali.

I contributi concessi alle Federazioni sportive nazionali nell'esercizio in esame sono ammontati a complessive L. 3.060.549.713, così ripartiti:

Alle Federazioni sportive olimpiche, per contributi ordinari	L.	1.753.721.410
Alle Federazioni sportive non olimpiche, per contributi ordinari	»	467.801.692
Alla Federazione Italiana Giuoco Calcio, quale percentuale sui pro-		
venti lordi dei concorsi pronostici	»	742.918.737
Alla Commissione per il Pentathlon Moderno	»	5.331.449
Contributi straordinari per propaganda sportiva giovanile e scolast.	»	20.900.000
Contributi straordinari diversi	»	69.876.425
	L.	<u>3.060.549.713</u>

Tenuto conto, peraltro, delle somme erogate per gli oneri del personale delle Federazioni sportive nazionali, in L. 803.054.097, che figurano tra le spese generali del C.O.N.I., si rileva che il costo totale delle Federazioni sportive è ammontato nell'esercizio in esame a L. 3.863.603.810, con una incidenza del 44,55% sul totale delle uscite effettive, ordinarie e straordinarie insieme, impegnate nel 1964.

In ordine, poi, alla riduzione delle spese d'istituto straordinarie, in L. 318.792.897, rispetto all'esercizio precedente, si rileva che essa riflette per L. 49.156.153 l'attività sportiva scolastica e delle Forze Armate, per L. 10.000.000 la costruzione di impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda, per L. 30.000.000 la manutenzione straordinaria di impianti sportivi di proprietà o in gestione, per L. 25.000.000 i contributi per costruzioni e miglioramenti di impianti sportivi di terzi, per L. 25.000.000 le spese per i Centri giovanili di addestramento e per L. 204.175.905 le spese relative ai Giochi del Mediterraneo, svoltisi nel 1963.

* * *

Per quanto concerne, infine, i movimenti di capitali, si rileva che le entrate e le uscite sono state inferiori rispettivamente di L. 31.164.645 e di L. 289.168.720 a quelle dell'esercizio precedente.

Le entrate per movimento di capitali, ammontate nell'esercizio in esame a complessive L. 73.531.178, concernono per L. 41.452.591 il valore degli immobili di proprietà ceduti in locazione al personale con patto di futura vendita, per L. 26.885.087 la riscossione di titoli di proprietà del C.O.N.I. estratti nel corso dell'anno e per L. 5.193.500 il prelevamento figurativamente eseguito, come si è già avuto occasione di chiarire in sede d'esame del Conto Consuntivo 1963, dall'accantonamento esistente per fondo di oscillazione titoli, in relazione al minore valore effettivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1964 nella consistenza di alcuni titoli di proprietà dell'Ente, rispetto alla valutazione eseguita alla fine dell'esercizio precedente.

Dette entrate risultano anche inferiori di L. 160.768.822 a quelle inizialmente previste e ciò per il fatto che l'Ente non ha avuto necessità di ricorrere ad alcuna cessione straordinaria di titoli di proprietà per fronteggiare il disavanzo a suo tempo considerato nel bilancio di previsione per l'esercizio in esame.

Le uscite per movimento di capitali, ammontanti a L. 31.381.785, concernono per L. 29.586.980 acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali, che vengono — poi — trasferiti a riscatto al personale dell'Ente, e per L. 1.794.805 dalla spesa figurativa relativa all'accantonamento nel fondo oscillazione titoli del plusvalore accertato per alcuni titoli di proprietà, in conseguenza delle oscillazioni dei corsi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del C.O.N.I. alla fine del 1964, esclusi i beni di terzi che pareggiano in attivo e in passivo per l'importo di L. 6.598.400, espone in sintesi i seguenti dati:

Attività	L.	12.874.685.802
Passività	»	11.625.294.895
Patrimonio netto (riserva)	L.	<u>1.249.390.907</u>

Il patrimonio netto risulta aumentato di L. 128.761.196 rispetto a quello esistente al 31 dicembre 1963 e l'incremento risulta dovuto alla differenza tra l'avanzo economico della gestione 1964 innanzi indicato in L. 134.008.746, ed il riaccertamento di maggiori residui passivi, in L. 5.247.550, concernenti esclusivamente spese di esercizi pregressi per la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di proprietà o in gestione.

Per quanto concerne le variazioni intervenute nelle consistenze dei singoli elementi patrimoniali, si osserva che le variazioni relative alla Cassa ed ai residui attivi

e passivi trovano esatto riscontro nelle risultanze della gestione finanziaria sopra esposta.

Notasi, in particolare, che risulta normalizzata la situazione di cassa, poichè a fronte di uno scoperto accertato alla fine dell'esercizio precedente in L. 976.069.259, è residuo alla chiusura dell'esercizio in esame un fondo di cassa di L. 1.325.760.415.

I titoli di proprietà, in L. 487.132.808, risultano diminuiti di lire 30.283.782 rispetto all'esercizio precedente e la riduzione è dovuta alla differenza tra la riscossione dei titoli estratti nell'esercizio, in L. 26.885.087, e il saldo passivo, in L. 3.398.695, tra i minori e maggiori valori attribuiti ai titoli stessi per effetto delle oscillazioni dei corsi.

La partecipazione dell'Ente nell'Istituto di Credito Sportivo, prevista dalla legge 24 dicembre 1957, n. 1297, è rimasta invariata, nell'importo di lire 3.000.000.000, rispetto all'esercizio precedente, così come è rimasta immutata la consistenza dei mutui attivi, in L. 400.000.000, costituita unicamente dal residuo mutuo, relativo a lavori nel Villaggio Olimpico, concesso a suo tempo all'I.N.C.I.S., col quale, malgrado le varie sollecitazioni rivolte a detto Istituto, devono tuttora essere definiti i rapporti finanziari.

Gli immobili sportivi, mobili e macchine, continuano ad essere riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente per il valore figurativo di lire una, in quanto detti beni risultano completamente ammortizzati, compresi quelli acquisiti nell'esercizio.

Gli immobili commerciali, in L. 2.319.805.785, presentano una riduzione di L. 11 milioni 865.611 rispetto alla consistenza precedente, e la flessione è rappresentata dalla differenza tra il valore degli immobili ceduti a riscatto nell'esercizio al personale dell'Ente ed i nuovi investimenti immobiliari effettuati nello stesso esercizio.

Rilevato, poi, che nella sopra esposta consistenza patrimoniale del CONI non sono comprese le consistenze patrimoniali delle singole Federazioni sportive, il Collegio rappresenta nuovamente la necessità che sia provveduto ad includere nel patrimonio del C.O.N.I. medesimo anche i beni patrimoniali in dotazione presso le singole Federazioni, in considerazione del fatto che dette Federazioni sono organi dell'Ente, prive per la massima parte di personalità giuridica.

Per gli stessi motivi il Collegio, mentre conferma l'esigenza della sollecita regolazione della posizione della Società « Federcalcio », rileva la necessità che siano chiariti, sotto il profilo giuridico, patrimoniale e finanziario, gli impegni assunti dalla Lega Professionisti della F.I.G.C. per l'acquisto di uno stabile in Milano, effettuato per tramite di una società finanziaria, ed i riflessi conseguenti nei rapporti con la F.I.G.C. e, quindi, col C.O.N.I.

GESTIONE DEI CONCORSI PRONOSTICI

La gestione del 1964 presenta i seguenti dati riassuntivi:

Entrate

Proventi lordi dei concorsi	L.	40.226.605.049
Proventi extra concorsi	»	170.651.388
		<hr/>
	L.	40.397.256.437

Uscite

Premi	L.	14.261.538.882
Spese di gestione	»	2.902.608.930
Imposta unica	»	15.352.911.880
		<hr/>
	»	32.517.059.692
Provento netto destinato al C.O.N.I. per l'attività sportiva	L.	<hr/> <hr/> 7.880.196.745

Nell'anno 1964 risultano svolti n. 42 concorsi Totocalcio contro n. 44 concorsi dell'esercizio precedente.

I proventi lordi delle giocate realizzati nel 1964 sono superiori di L. 2.453.892.202 a quelli dell'anno 1963 (L. 37.772.712.847), con un incremento percentuale del 6,50%.

Tenuto conto del minor numero dei concorsi effettuati, il suddetto incremento risulta dovuto esclusivamente all'aumentato volume di gioco.

L'incasso medio dei concorsi, passato da lire 858,47 milioni del 1963 a lire 914,24 milioni nel 1964, risulta infatti aumentato del 6,50% circa.

D'altro canto, i proventi extra concorso sono diminuiti di L. 34.388.539 rispetto all'esercizio precedente.

Detti proventi risultano così costituiti:

Pubblicità attiva	L.	49.327.762
Proventi del « Giornale »	»	86.941.676
Proventi vari	»	34.381.950
	L.	<u>170.651.388</u>

e la cennata riduzione concerne per L. 8.781.943 la pubblicità attiva, per L. 16.300.967 i proventi del « Giornale » e per L. 9.305.629 i proventi diversi.

In relazione all'incremento del gettito lordo dei concorsi, anche le erogazioni sono aumentate di L. 2.028.756.961 rispetto a quelle dell'esercizio precedente (L. 30.488.302.731) e la variazione riflette per L. 774.071.521 il Monte premi, per L. 1.145.560.630 l'Imposta unica corrisposta all'Erario e per L. 109.124.810 le spese di gestione.

Per quanto concerne le spese di gestione di tutto il servizio, si rileva che esse risultano così ripartite:

Spese di concorso	L.	1.025.978.375
Spese generali	»	1.378.575.048
Pubblicità passiva	»	263.638.036
Spese per il « Giornale »	»	83.263.069
Spese d'impianto	»	151.154.402
	L.	<u>2.902.608.930</u>

e l'aumento verificatosi in dette spese concerne le spese di concorso, quelle generali e quelle d'impianto a cui, peraltro, ha fatto riscontro una flessione delle spese di pubblicità passiva e per il « Giornale », nonché la sospensione del contributo per il soccorso invernale.

Le spese di concorso, infatti, risultano aumentate di L. 84.385.364 rispetto all'esercizio precedente, e la misura percentuale di detto incremento, pari all'8,96%, è superiore del 2,46% alla corrispondente percentuale di aumento del gettito lordo dei concorsi.

Le spese generali, passate da L. 1.253.797.934 del 1963 a L. 1.378.575.048 nel 1964, presentano un incremento di L. 124.777.114, nonostante il minor numero dei concorsi attuati; l'incidenza, pertanto, di dette spese sugli incassi lordi dei concorsi risulta aumentata dal 3,32% al 3,42% e l'incremento risulta dovuto essenzialmente ai maggiori oneri sostenuti per il personale addetto al Servizio, analogamente, a quanto verificatosi per tutto l'altro personale del C.O.N.I., come innanzi accennato.

Sensibile è stato, inoltre, l'aumento delle spese d'impianto che, passate da L. 11.024.024 del 1963 a L. 151.154.402 nel 1964, presentano un notevole incremento (L. 140.130.378), che è stato determinato dagli impegni assunti per l'acquisto di macchine ed attrezzature tecniche occorrenti per l'ammodernamento degli Uffici di Zona del Servizio Totocalcio.

In ordine, poi, alla gestione del « Giornale », si osserva che essa si è conclusa con le seguenti risultanze:

Proventi	L.	86.941.676
Spese	»	83.263.069
	Avanzo di	<u>L. 3.678.607</u>

Tale avanzo, peraltro, è soltanto apparente, in quanto nelle spese di detta gestione non sono compresi gli oneri del personale di redazione e di amministrazione, i quali sono contabilizzati tra le spese generali di tutto il servizio.

In proposito, però, è da tenere presente che detto « Giornale », come già fatto presente in altre occasioni, oltre a rappresentare il bollettino ufficiale dei concorsi pronostici del C.O.N.I., svolge anche una funzione pubblicitaria.

* * *

Quanto sopra premesso, il Collegio, nel dare atto che i risultati di bilancio conseguiti nel 1964 hanno consentito il realizzo di un avanzo, che riduce il disavanzo costituitosi negli esercizi pregressi, particolarmente a seguito della organizzazione dei Giochi Olimpici svoltisi in Italia nel 1960, conferma l'esigenza che il C.O.N.I. intensifichi la propria azione per il graduale e costante ripianamento del cennato disavanzo, destinandovi tutte le eventuali sopravvenienze e realizzando ogni possibile economia.

Al riguardo, inoltre, tenuto conto dell'aumento generale dei costi e degli oneri di personale, che hanno determinato una dilatazione delle spese generali, occorrerà che il C.O.N.I. ponga ogni cura nel contenimento delle spese di natura discrezionale e nell'assunzione di impegni per spese non direttamente connesse ai fini istituzionali.

Il Collegio, peraltro, a conclusione dell'esame del Consuntivo in argomento, rileva la regolarità della conduzione amministrativa dell'Ente, che ha accertato nel corso delle sue verifiche, e manifesta il proprio apprezzamento sia per l'azione svolta dai dirigenti dell'Ente, sia per l'impegno con il quale i vari servizi e, particolarmente, il servizio di ragioneria, hanno adempiuto alle loro funzioni.

Attestando, infine, l'esattezza delle scritture contabili e la piena rispondenza delle scritture stesse con le risultanze esposte nel Consuntivo dell'esercizio 1964, il Collegio esprime l'avviso che il Consuntivo medesimo possa conseguire l'approvazione del Consiglio Nazionale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE 1964

T A B E L L E

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA								
			Preventivo			Consuntivo					
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme		
				in +	in -						
I		PARTE I. — ENTRATA									
		ENTRATE EFFETTIVE.									
		<i>Ordinarie.</i>									
	1	Percentuale 5 % incassi manifestazioni sportive	<i>p. m.</i>	—	—	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—
	2	Proventi concorso pronostici	7.037.000.000 +	690.451.686	—	7.727.451.686	7.880.196.745	7.880.196.745	—	—	—
	3	Proventi gestione impianti portivi	220.000.000 +	20.000.000	—	240.000.000	281.870.909	267.833.871	—	—	—
	3 bis	Proventi Centri di propaganda sportiva giovanile	100.000.000 +	40.000.000	—	140.000.000	177.040.548	177.040.548	—	—	—
	4	Proventi immobili di proprietà	120.000.000	—	—	120.000.000	121.196.246	121.196.246	—	—	—
	5	Interessi attivi	100.000.000	—	—	100.000.000	170.069.094	144.511.985	—	—	—
		<i>Straordinarie.</i>									
	6	Proventi vari, recuperi e sopravvenienze	50.000.000 +	128.352.268	—	175.352.268	178.872.800	88.039.859	—	—	—
		TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	7.627.000.000 +	878.803.954	—	8.505.803.954	8.806.246.342	8.678.819.254	—	—	—
II		ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI									
	7	Contrazioni di mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	8	Alienazioni di beni patrimoniali:									
		a) titoli	234.300.000	—	—	234.300.000	32.078.587	32.078.587	—	—	—
		b) immobili	—	—	—	—	41.452.591	41.452.591	—	—	—
	9	Estinzione di mutui attivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI	234.300.000	—	—	234.300.000	73.531.178	73.531.178	—	—	—
III		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
	10	Somme riscosse per conto di terzi	300.000.000	—	—	300.000.000	231.864.735	231.834.283	—	—	—
	11	Rimborso somme pagate per conto di terzi	300.000.000	—	—	300.000.000	277.559.157	95.438.719	—	—	—
	12	Contabilità speciali	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	58.955.268.009	56.317.747.662	—	—	—
		TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	60.600.000.000	—	—	60.600.000.000	59.464.691.901	56.645.020.664	—	—	—
		RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE									
		ENTRATE EFFETTIVE	7.627.000.000 +	878.803.954	—	8.505.803.954	8.806.246.342	8.678.819.254	—	—	—
		ENTRATE PER MOV. DI CAPITALI	234.300.000	—	—	234.300.000	73.531.178	73.531.178	—	—	—
		ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	60.600.000.000	—	—	60.600.000.000	59.464.691.901	56.645.020.664	—	—	—
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	68.461.300.000 +	878.803.954	—	69.340.103.954	68.344.469.421	65.397.371.096	—	—	—

da riscuotere		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui attivi gestioni prec.	Residui gest. prec. incassati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da incassare			Totali		Totali
Totali						Totali				
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	14.037.038	11.334.396	8.124.426	—	—	—	3.209.970	—	—	17.247.008
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	25.557.109	78.871.110	21.460.000	—	—	—	57.411.110	—	—	82.968.219
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	87.832.941	48.127.628	48.083.768	—	—	—	43.860	—	—	87.876.801
—	127.427.088	138.333.134	77.668.194	—	—	—	60.664.940	—	—	188.092.028
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	30.452	1.543.101	1.543.101	—	—	—	—	—	—	30.452
—	182.120.438	346.789.825	74.296.546	—	—	—	272.493.279	—	—	454.613.717
—	2.637.520.347	7.673.595.340	5.605.266.691	—	—	—	2.068.328.649	—	—	4.705.848.996
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	2.819.671.237	8.021.928.266	5.681.106.338	—	—	—	2.340.821.928	—	—	5.160.493.165
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	127.427.088	138.333.134	77.668.194	—	—	—	60.664.940	—	—	188.092.028
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	2.819.671.237	8.021.928.266	5.681.106.338	—	—	—	2.340.821.928	—	—	5.160.493.165
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	2.947.098.325	8.160.261.400	5.758.774.532	—	—	—	2.401.486.868	—	—	5.348.585.193

Titolo	Capitolo	V O C I	G E S T I O N E D E L L A C O M P E T E N Z A							
			P r e v e n t i v o			C o n s u n t i v o				
			Previsioni iniziali	V a r i a z i o n i		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	S o m m e Debiti	
				in +	in —					
I		PARTE II. — USCITE								
		USCITE EFFETTIVE.								
		Ordinarie.								
		Spese d'Istituto:								
		1 Contributi alle Feder. Sportive	2.327.500.000	—	— 98.892.929	2.228.607.071	2.226.854.551	2.200.693.293	26.161.258	
		1-bis Contributo percentuale alla F.I.G.C.	699.800.000 +	43.118.737	—	742.918.737	742.918.737	742.918.737	—	
		2 Ristorno quota Federazioni Sportive su percentuale 5 % su incassi manifestazioni sportive	<i>p. m.</i>	—	—	<i>p. m.</i>	—	—	—	
		3 Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione . .	360.000.000 +	42.000.000	— 1.814.550	400.185.450	399.691.861	396.917.261	2.774.600	
		4 Organizzazione periferica del C.O.N.I.: fondi per il funzionamento	90.000.000	—	— 13.000.000	77.000.000	75.681.731	75.681.731	—	
		5 Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero	190.000.000 +	6.000.000	—	196.000.000	184.956.420	179.656.420	5.300.000	
		6 Sovvenzioni speciali attività periferica	220.000.000 +	15.000.000	—	235.000.000	233.232.221	201.472.221	31.760.000	
		7 Premi, coppe, medaglie e distintivi	15.000.000 +	20.000.000	— 2.000.000	33.000.000	29.685.143	9.362.393	20.322.750	
		8 Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport) pubblicazioni varie e cineteca	25.000.000 +	23.500.000	—	48.500.000	48.498.424	29.416.856	19.081.568	
		8-bis Servizio di informazioni internazionali	—	+ 10.000.000	—	10.000.000	10.000.000	—	—	
		9 Materiale sportivo	20.000.000	—	— 8.000.000	12.000.000	10.863.784	10.463.784	400.000	
	10 Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1964 (quota 1964)	50.000.000 +	150.000.000	—	200.000.000	191.489.925	191.489.925	—		
	11 Assicurazioni degli sportivi .	120.000.000	—	—	120.000.000	120.000.000	120.000.000	—		
	Spese Generali:									
	12-a Indennità, stipendi e previdenze C.O.N.I.	620.000.000 +	150.000.000	—	770.000.000	747.534.340	747.534.340	—		
	12-b Indennità, stipendi e previdenze Federazioni Sportive Nazionali	580.000.000 +	130.723.844	—	710.723.844	710.723.844	710.723.844	—		
	12-c Salari e previdenze	420.000.000	—	—	420.000.000	417.368.528	417.368.528	—		
	13 Collaborazioni varie	25.000.000	—	—	25.000.000	24.711.545	24.711.545	—		
	14 Postelegrafoniche (tariffe e manutenzione impianti) .	35.000.000 +	2.000.000	—	37.000.000	36.585.756	36.585.756	—		
	15 Cancelleria, stampati, fotoproduzioni ecc.	15.000.000 +	5.000.000	—	20.000.000	16.006.572	16.006.572	—		

da pagare		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
—	26.161.258	112.494.852	99.034.324	—	13.460.528	—	13.460.528	39.621.786	—	39.621.786
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	2.774.600	2.904.456	7.996.350	+ 5.247.550	155.656	—	155.656	2.930.256	—	2.930.256
—	—	48.800	—	—	48.800	—	48.800	48.800	—	48.800
—	5.300.000	—	—	—	—	—	—	5.300.000	—	5.300.000
—	31.760.000	143.429.977	143.429.977	—	—	—	—	31.760.000	—	31.760.000
—	20.322.750	6.361.000	1.361.000	—	5.000.000	—	5.000.000	25.322.750	—	25.322.750
—	19.081.568	17.341.740	10.901.661	—	6.439.809	—	6.439.809	25.521.377	—	25.521.377
10.000.000	10.000.000	—	—	—	—	—	—	—	10.000.000	10.000.000
—	400.000	—	—	—	—	—	—	400.000	—	400.000
—	—	283.862.344	250.125.463	—	3.476.206	30.260.675	33.736.881	3.476.206	30.260.675	33.736.881
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
			Preventivo			Consuntivo			
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
				in +	in -				
	16	Manutenzione ordinaria Sedi C.O.N.I. di proprietà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili	65.000.000 +	38.000.000	—	103.000.000	99.425.967	99.245.743	180.224
	17	Assicurazioni reali e personali	15.000.000	—	—	15.000.000	14.044.433	14.044.433	—
	18	Luce, acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti)	20.000.000 +	2.000.000	—	22.000.000	21.933.504	21.832.904	100.600
	19	Viaggi e trasferte	15.000.000	—	6.000.000	9.000.000	8.431.014	8.431.014	—
	20	Acquisto beni mobili d'inventario	5.000.000 +	63.000.000	—	68.000.000	67.915.163	4.902.995	63.012.168
	21	Manutenzione beni mobili di inventario	5.000.000 +	3.200.000	—	8.200.000	7.968.585	7.943.585	25.000
	22	Fitti e canoni vari	2.000.000	—	—	2.000.000	2.000.000	2.000.000	—
	23	Erogazioni per cause varie	1.000.000	—	—	1.000.000	293.700	293.700	—
	24	Spese impreviste ed interessi passivi	100.000.000 +	63.000.000	—	163.000.000	162.843.394	162.843.394	—
	25	1) Fondo liquidazione personale C.O.N.I. (quota 1964)	100.000.000 +	80.000.000	—	180.000.000	179.322.092	179.322.092	—
		2) Fondo liquidazione personale Federazioni Sportive Nazionali (quota 1964)	39.500.000 +	52.830.253	—	92.330.253	92.330.253	92.330.253	—
	26	Riunioni Organi C.O.N.I., Collegi e Commissioni varie	15.000.000 +	1.000.000	—	16.000.000	15.406.256	14.156.256	1.250.000
	27	Spese rappresentanza	2.000.000 +	200.000	—	2.200.000	2.197.816	2.197.816	—
	28	Imposta sulle Società e sulle obbligazioni	20.000.000	—	—	20.000.000	20.000.000	10.671.931	9.328.069
	29	Imposta R.M. cat. B sugli utili di bilancio	—	—	—	—	—	—	—
	29-bis	Impianti ed Organizzazione Olimpici	—	—	—	—	—	—	—
		<i>Straordinarie.</i>							
		Spese d'Istituto:							
	30	Attività sportiva scolastica	200.000.000 +	7.358.200	—	207.358.200	207.358.200	195.667.978	11.690.222
	30-bis	Attività sportiva universitaria	60.000.000 +	10.000.000	—	70.000.000	70.000.000	63.894.088	6.105.912
	31	Attività delle FF.AA. e VV.FF.	135.000.000 +	10.000.000	—	145.000.000	145.000.000	85.649.173	200.000
	32	Costruzione impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda	<i>p. m.</i>	—	—	—	—	—	—
	33	Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione:							
		a) di proprietà	10.000.000	—	—	10.000.000	10.000.000	517.000	—
		b) in gestione	40.000.000	—	—	40.000.000	40.000.000	10.066.546	234.000

da pagare		GESTIONE DEI RESIDUI						RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
—	180.224	—	—	—	—	—	—	180.224	—	180.224
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	100.600	—	—	—	—	—	—	100.600	—	100.600
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	63.012.168	—	—	—	—	—	—	63.012.168	—	63.012.168
—	25.000	—	—	—	—	—	—	25.000	—	25.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	1.000.000	—	—	1.000.000	—	1.000.000	1.000.000	—	1.000.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	1.250.000	—	—	—	—	—	—	1.250.000	—	1.250.000
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	9.328.069	10.000.000	20.000.000	+ 10.000.000	—	—	—	9.328.069	—	9.328.069
—	—	10.000.000	—	— 10.000.000	—	—	—	—	—	—
—	—	888.813.533	81.113.824	—	643.882.461	113.817.248	757.699.709	643.882.461	113.817.248	757.699.709
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	11.690.222	32.487.875	22.570.375	—	—	9.917.500	9.917.500	11.690.222	9.917.500	21.607.722
—	6.105.912	3.333.076	1.511.546	—	1.821.530	—	1.821.530	7.927.442	—	7.927.442
59.150.827	59.350.827	281.743.844	107.050.512	—	110.719.307	63.974.025	174.693.332	110.919.307	123.124.852	234.044.159
—	—	1.145.620.382	268.902.940	—	188.030.765	688.686.677	876.717.442	188.030.765	688.686.677	876.717.442
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
9.483.000	9.483.000	—	—	—	—	—	—	—	9.483.000	9.483.000
29.699.454	29.933.454	112.879.855	30.584.617	—	5.796.535	76.498.703	82.295.238	6.030.535	106.198.157	112.228.692

Titolo	Capitolo	V O C I	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
			Preventivo			Consuntivo			
			Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme Debiti
				in +	in -				
	34	Contributi a fondo perduto, per lavori di costruzione, ricostruzione o miglioramenti impianti sportivi di proprietà di terzi	250.000.000	—	—	250.000.000	250.000.000	45.948.440	41.066.900
	35	Spese Centro Studi Impianti Sportivi	12.000.000	—	—	12.000.000	12.000.000	4.045.050	900.000
	36	Spese costruzione impianti sportivi « tipo »	<i>p. m.</i>	—	—	<i>p. m.</i>	—	—	—
	37	Contributi per il Credito Sportivo	367.500.000	+ 34.766.283	—	402.266.283	402.266.283	402.266.283	—
	38	Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	245.000.000	—	1.852.550	243.147.450	243.147.450	181.410.772	4.285.226
	38-bis	Giuochi del Mediterraneo 1963	—	—	—	—	—	—	—
		Spese Generali:							
	38-ter	Sopravvenienze passive . . .	325.000.000	+ 47.666.666	—	372.666.666	371.550.104	371.550.104	—
		TOTALE DELLE USCITE EFFETT.	7.861.300.000	+ 1.010.363.983	— 131.560.029	8.740.103.954	8.672.237.596	8.092.234.756	244.178.497
II		USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALI							
	39	Estinzione mutui passivi . .	—	—	—	—	—	—	—
	40	Acquisto beni patrimoniali:							
		a) titoli	—	—	—	—	1.794.805	1.794.805	—
		b) immobili	—	—	—	—	29.586.980	16.316.980	13.270.000
	41	Concessione mutui attivi . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE USCITE MOV. CAPITALI	—	—	—	—	31.381.785	18.111.785	13.270.000
III		USCITE PER PARTITE DI GIRO							
	42	Versamento somme riscosse per conto terzi	300.000.000	—	—	300.000.000	231.864.735	126.162.218	104.148.417
	43	Pagamento somme per conto di terzi	300.000.000	—	—	300.000.000	277.559.157	277.559.157	—
	44	Contabilità speciali	60.000.000.000	—	—	60.000.000.000	58.955.268.009	53.394.685.936	5.554.084.567
		TOTALE USCITE PART. DI GIRO	60.600.000.000	—	—	60.600.000.000	59.464.691.901	53.798.407.311	5.658.232.984
		RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE							
		USCITE EFFETTIVE	7.861.300.000	+ 1.010.363.983	— 131.560.029	8.740.103.954	8.672.237.596	8.092.234.756	244.178.497
		USCITE PER MOV. DI CAPITALI	—	—	—	—	31.381.785	18.111.785	13.270.000
		USCITE PER PARTITE DI GIRO	60.600.000.000	—	—	60.600.000.000	59.464.691.901	53.798.407.311	5.658.232.984
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE .	68.461.300.000	+ 1.010.363.983	— 131.560.029	69.340.103.954	68.168.311.282	61.908.753.852	5.915.681.481

		GESTIONE DEI RESIDUI					RESIDUI DELLE GESTIONI PRECEDENTI E DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
da pagare		Residui passivi gestioni prec.	Residui gest. prec. pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
162.984.660	204.051.560	343.457.100	73.863.000	—	108.548.885	161.045.215	269.594.100	149.615.785	324.029.875	473.645.660
7.054.950	7.954.950	16.058.791	1.246.597	—	1.371.575	13.440.619	14.812.194	2.271.575	20.495.569	22.767.144
—	—	244.982.209	17.290.000	—	7.286.405	220.405.804	227.692.209	7.286.405	220.405.804	227.692.209
—	—	1.245.553.441	399.880.979	—	845.672.462	—	845.672.462	845.672.462	—	845.672.462
57.451.452	61.736.678	131.345.007	127.502.588	—	3.842.419	—	3.842.419	8.127.645	57.451.452	65.579.097
—	—	5.698.137	—	—	—	5.698.137	5.698.137	—	5.698.137	5.698.137
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
335.824.343	580.002.840	4.989.416.149	1.664.365.753	+ 5.247.550	1.946.553.343	1.383.744.603	3.330.297.946	2.190.731.840	1.719.568.946	3.910.300.786
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	13.270.000	105.599.519	—	—	103.990.723	1.608.796	105.599.519	117.260.723	1.608.796	118.869.519
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	13.270.000	105.599.519	—	—	103.990.723	1.608.796	105.599.519	117.260.723	1.608.796	118.869.519
1.554.100	105.702.517	215.980.801	56.259.120	—	156.421.541	3.300.140	159.721.681	260.569.958	4.854.240	265.424.198
—	—	87.766	51.934	—	35.832	—	35.832	35.832	—	35.832
6.497.506	5.560.582.073	7.001.566.182	5.224.885.295	—	1.774.624.155	2.056.732	1.776.680.887	7.328.708.722	8.554.238	7.337.262.960
8.051.606	5.666.284.590	7.217.634.749	5.281.196.349	—	1.931.081.528	5.356.872	1.936.438.400	7.589.314.512	13.408.478	7.602.722.990
335.824.343	580.002.840	4.989.416.149	1.664.365.753	+ 5.247.550	1.946.553.343	1.383.744.603	3.330.297.946	2.190.731.840	1.719.568.946	3.910.300.786
—	13.270.000	105.599.519	—	—	103.990.723	1.608.796	105.599.519	117.260.723	1.608.796	118.869.519
8.051.606	5.666.284.590	7.217.634.749	5.281.196.349	—	1.931.081.528	5.356.872	1.936.438.400	7.589.314.512	13.408.478	7.602.722.990
343.875.949	6.259.557.430	12.312.650.417	6.945.562.102	+ 5.247.550	3.981.625.594	1.390.710.271	5.372.335.865	9.897.307.075	1.734.586.220	11.631.893.295

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1) CASSA GENERALE all'inizio dell'Esercizio 1964	— L.	976.069.259
2) RISCOSSIONI		
a) in conto residui	L.	5.758.774.532
b) <i>in conto competenze:</i>		
1) entrate effettive	L.	8.678.819.254
2) entrate per movimenti di capitali »		73.531.178
3) entrate per partite di giro	»	56.645.020.664
		<u>65.397.371.096</u>
		» 71.156.145.628
	L.	<u>70.180.076.369</u>
3) PAGAMENTI		
a) in conto residui	L.	6.945.562.102
b) <i>in conto competenze:</i>		
1) uscite effettive	L.	8.092.234.756
2) uscite per movimenti di capitali »		18.111.785
3) uscite per partite di giro	»	53.798.407.311
		<u>61.908.753.852</u>
		» 68.854.315.954
4) CASSA GENERALE alla fine dell'Esercizio 1964	L.	<u>1.325.760.415</u>

CONTO ECONOMICO

1) ENTRATE EFFETTIVE ACCERTATE	+ L.	8.806.246.342
2) USCITE EFFETTIVE IMPEGNATE	— »	8.672.237.596
Avanzo di competenza	+ L.	134.008.746
3) VARIAZIONI NEI RESIDUI		
a) insussistenze di residui attivi	— L.	—
b) maggiori residui passivi	— »	5.247.550
		<u>5.247.550</u>
AVANZO DELLA GESTIONE GENERALE (residui e competenza) rappresentante l'aumento, o la diminuzione dei fondi patrimoniali (Riserva), relativo alla gestione 1964	+ L.	<u>128.761.196</u>

CONTO FINANZIARIO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

1) CASSA GENERALE all'inizio dell'Esercizio 1964	— L.	976.069.259
2) ENTRATE DI COMPETENZA		
a) effettive	L.	8.806.246.342
b) per movimenti di capitali	»	73.531.178
		<u> </u>
	+ »	8.879.777.520
3) ENTRATE PER RESIDUI	+ »	8.160.261.400
	+ L.	<u>16.063.969.661</u>
4) USCITE DI COMPETENZA		
a) effettive	L.	8.672.237.596
b) per movimento di capitali	»	31.381.785
		<u> </u>
	— L.	8.703.619.381
5) USCITE PER RESIDUI	— »	12.317.897.967
		<u> </u>
	— »	21.021.517.348
6) DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE a fine Esercizio 1964	— L.	<u>4.957.547.687</u>
1) CASSA GENERALE alla fine dell'Esercizio 1964	+ L.	1.325.760.415
2) CREDITI (lire 5.348.585.193 - lire 6.598.400 beni di terzi)	+ »	5.341.986.793
		<u> </u>
	+ L.	6.667.747.208
3) DEBITI (lire 11.631.893.295 - lire 6.598.400 beni di terzi)	— »	11.625.294.895
TORNA IL DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1964 come sopra in	— L.	<u>4.957.547.687</u>

**ELENCO DEI CONTRIBUTI CONCESSI
ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI NEL 1964**

ELENCO DEI CONTRIBUTI CONCESSI ALLE

	Capo 1° Spese d'istitu- to e funzionali ordinarie	Capo 1° Integrazione olimpica e spese stru- mentali	Cap. 1°-bis contributo percentuale alla F.I.G.C.	Cap. 5° Erogazione per attività di propagan- da sportiva in Italia e all'Estero
FEDERAZIONI OLIMPICHE				
Federazione Italiana di Atletica leggera	200.000.000	75.317.975	—	—
Federazione Italiana Atletica Pesante	80.000.000	35.800.000	—	—
Federazione Italiana Canottaggio	100.000.000	19.165.921	—	—
Federazione Ginnastica d'Italia	80.000.000	34.311.877	—	—
Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	60.000.000	15.281.210	—	—
Federazione Italiana Nuoto	100.000.000	47.000.000	—	—
Federazione Italiana Pallacanestro	75.000.000	30.239.967	—	—
Federazione Pugilistica Italiana	75.000.000	41.190.514	—	—
Federazione Italiana Scherma	90.000.000	43.314.031	—	—
Federazione Italiana Sport Equestri	70.000.000	23.300.000	—	—
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35.000.000	10.398.729	—	—
Federazione Italiana Sport Invernali	95.000.000	24.713.540	—	—
Unione Italiana Tiro a Segno	35.000.000	11.000.000	—	—
Federazione Italiana Tiro a Volo	25.000.000	7.159.395	—	—
Federazione Italiana Vela	55.000.000	23.600.091	—	—
Federazione Ciclistica Italiana	80.000.000	41.928.160	—	—
Commissione Italiana Pentathlon Moderno	5.331.449	—	—	—
Federazione Italiana Giuoco Calcio	—	15.000.000	742.918.737	—
FEDERAZIONI NON OLIMPICHE				
Federazione Italiana della Caccia	25.000.000	2.980.181	—	—
Federazione Italiana Cronometristi	16.500.000	88.811	—	—
Federazione Italiana Golf	18.000.000	8.822.248	—	—
Federazione Medico-Sportiva Italiana	10.000.000	8.845.838	—	—
Federazione Motociclistica Italiana	31.500.000	7.000.000	—	—
Federazione Italiana Motonautica	30.000.000	4.308.069	—	—
Federazione Italiana Pallabase	18.000.000	7.758.175	—	—
Federazione Italiana Pallavolo	16.000.000	10.000.000	—	—
Federazione Italiana Pesca Sportiva	25.000.000	6.494.039	—	—
Federazione Italiana Rugby	40.000.000	23.085.701	—	300.000
Federazione Italiana Tennis	50.000.000	29.418.630	—	—
Aero Club d'Italia	20.000.000	—	—	—
Automobile Club d'Italia	50.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Sci Nautico	9.000.000	—	—	—
	1.619.331.449	607.523.102	742.918.737	300.000

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI NEL 1964

Capo 6° Sovvenzioni speciali atti- vità periferica	Capo 7° Premi, coppe, medaglie e distintivi	Cap. 9° Materiale sportivo	Capo 10° Fondo specia- le partecipa- zione Olim- piadi 1964 (quota 1964)	Cap. 24° Spese impre- viste e inte- ressi passivi	Cap. 38° Centri di Pro- paganda spor- tiva giovanile	T O T A L E
—	—	—	3.150.000	2.000.000	—	280.467.975
—	—	—	350.000	—	—	116.150.000
—	—	3.500.000	3.450.000	—	—	126.115.921
—	—	—	2.850.000	—	—	117.161.877
—	—	—	—	—	—	75.281.210
—	—	—	6.500.000	—	1.600.000	155.100.000
—	—	—	1.900.000	—	—	107.139.967
—	—	—	7.276.425	—	—	123.466.939
—	—	500.000	9.250.000	—	—	143.064.031
—	—	—	3.300.000	—	—	96.600.000
—	—	—	—	—	—	45.398.729
—	—	—	2.700.000	—	7.000.000	129.413.540
—	—	—	—	—	—	46.000.000
—	1.000.000	—	1.100.000	—	—	34.259.395
—	—	—	600.000	—	—	79.200.091
—	—	—	17.150.000	2.300.000	12.000.000	153.378.160
—	—	—	—	—	—	5.331.449
—	—	—	—	—	—	757.918.737
—	—	—	—	—	—	27.980.181
—	—	—	—	—	—	16.588.811
—	—	—	—	—	—	26.822.248
—	—	—	—	—	—	18.845.838
—	—	—	—	—	—	38.500.000
—	—	—	—	—	—	34.308.069
—	—	—	—	—	—	25.758.175
—	—	—	—	—	—	26.000.000
—	—	—	—	—	—	31.494.039
1.000.000	—	—	—	—	—	64.385.701
—	—	—	—	—	—	79.418.630
—	—	—	—	—	—	20.000.000
—	—	—	—	—	—	50.000.000
—	—	—	—	—	—	9.000.000
1.000.000	1.000.000	4.000.000	59.576.425	4.300.000	20.600.000	3.060.549.713

**RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO
(CAPITOLI 12° e 44°) - ANNO 1964**

ENTRATE

		L.	L.	R. A.
A) Gestione Totocalcio				
Incassi lordi	L.	40.304.998.374	L.	—
Incassi per proventi extra concorso	»	153.511.801	»	17.139.587
Entrate figurative per prelevamenti dalla B.N.L.-Toto- Coni dell'importo dei premi effettivamente pagati (cessato)	»	8.505.093.010	»	—
Debitori	»	81.922.963	»	101.347.746
Creditori	»	274.048.738	»	—
Movimento complessivo fondi cassa Zone	»	874.626.254	»	—
B) Anticipazioni varie	»	956.783.543	»	43.609.652
C) Depositi di terzi	»	15.555.000	»	—
D) Depositi vari	»	25.000	»	—
E) Depositi bancari servizio pagamento premi	»	—	»	—
F) Anticipazioni per acquisto immobili	»	8.000.000	»	—
G) Premi in sofferenza	»	380.422.812	»	—
H) Gestione Separata dei fondi di previdenza del Personale	»	4.751.527.956	»	2.474.864.535
I) Fondo oscillazione titoli	»	1.794.805	»	558.827
L) Cassa Assistenza Personale	»	6.497.506	»	—
M) Fondo Assistenza Sportivi	»	2.939.900	»	—
	L.	56.317.747.662	L.	2.637.520.347
			L.	58.955.268.009

USCITE

		L.	L.	R. P.
A) Gestione Totocalcio				
Uscite figurative per versamenti in deposito presso la B.N.L. c/Premi dell'importo del Monte Premi complessivo	L.	8.054.310.835	L.	—
B.N.L.-Toto-Coni c/Premi importo dei premi pagati effet- tivamente (cessato)	»	8.505.093.010	»	—
c/Premi Totocalcio	»	4.918.815.639	»	1.366.805.733
Pagamento all'Erario per IGE-diritto erariale ed impo- sta unica	»	15.352.911.880	»	—
Spese d'impianto	»	6.154.402	»	145.000.000
Spese generali	»	1.378.575.048	»	—
Spese concorso	»	970.978.375	»	55.000.000
Spese pubblicità	»	253.562.485	»	10.075.551
Spese giornale	»	83.263.069	»	—
Proventi netti « CONI » girati alle entrate effettive	»	7.880.196.745	»	—
Debitori	»	183.270.709	»	—
Creditori	»	159.495.311	»	114.553.427
Movimento complessivo fondi cassa Zone	»	874.626.254	»	—
B) Anticipazioni varie	»	997.523.019	»	2.870.176
C) Depositi di terzi	»	12.735.000	»	2.820.000
D) Depositi vari	»	25.000	»	—
E) Depositi bancari servizio pagamento premi	»	—	»	—
F) Anticipazioni per acquisto immobili	»	8.000.000	»	—
G) Premi in sofferenza	»	374.674.163	»	5.748.649
H) Gestione Separata dei fondi di previdenza del Personale	»	3.376.976.265	»	3.849.416.226
I) Fondo oscillazione titoli	»	558.827	»	1.794.805
L) Cassa Assistenza Personale	»	—	»	6.497.506
M) Fondo Assistenza Sportivi	»	2.939.900	»	—
	L.	53.394.685.936	L.	5.560.582.073
			L.	58.955.268.009

Allegato n. 6 al Rendiconto finanziario del C.O.N.I. 1964

**PROSPETTO PERCENTUALE DELLE SPESE EFFETTIVE
SOSTENUTE NEL 1964**

		1963
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	34,25%	(37,66%)
Assicurazione degli sportivi	1,39%	(1,41%)
Impianti sportivi (gestione - manutenzione ordinaria e straordinaria - impianti « tipo » - impianti per l'esercizio scolastico di propaganda - Centro Studi - contributi per lavori su impianti sportivi di terzi	8,20%	(8,76%)
Organizzazione Periferica del C.O.N.I.	0,87%	(0,91%)
Sovvenzioni speciali attività periferica	2,69%	(2,85%)
Propaganda sportiva - premi - materiale sportivo	3,28%	(2,76%)
Spese Olimpiadi (quota ordinaria)	2,21%	(1,18%)
Attività sportiva scolastica (esclusi impianti) ed attività speciale ed impianti sportivi delle FF.AA.	4,87%	(5,55%)
Contributi per il Credito Sportivo	4,64%	(4,44%)
Spese generali ordinarie e straordinarie (30,52 + 4,28)	34,80%	(28,92%)
Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	2,80%	(3,15%)
Giochi del Mediterraneo 1963	—	(2,41%)
	<u>100,00%</u>	

**RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI
PRONOSTICI TOTOCALCIO PER L'ANNO 1964**

(Concorsi dal n. 21 al n. 45 del Campionato 1963-64 e concorsi dal n. 1 al n. 17 del Campionato 1964-65)

ENTRATE

Incassi lordi per le giocate	L. 40.226.628.253	
meno arrotondamenti Monte Premi	» 23.204	
	<u> </u>	L. 40.226.605.049
<i>Proventi extra concorso:</i>		
1) Pubblicità attiva	L. 49.327.762	
2) Proventi del « Giornale »	» 86.941.676	
3) Proventi vari	» 34.381.950	
	<u> </u>	» 170.651.388
		L. 40.397.256.437
Importo premi vari reincassati		» 78.393.325
		<u> </u>
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		L. 40.475.649.762

USCITE

Monte premi teorico	L. 14.261.562.086	
meno arrotondamenti Monte Premi	» 23.204	
	<u> </u>	L. 14.261.538.882
<i>Erario:</i>		
1) Imposta unica su giocate effettive	L. 15.352.008.870	
2) Imposta unica su bollini mancanti	» 903.010	
	<u> </u>	» 15.352.911.880
<i>Spese:</i>		
1) Spese d'impianto	L. 151.154.402	
2) Spese generali	» 1.378.575.048	
3) Spese generali straordinarie	»	
4) Spese di concorso	» 1.025.978.375	
5) Spese di pubblicità	» 263.638.036	
6) Spese per il « Giornale »	» 83.263.069	
	<u> </u>	» 2.902.608.930
		<u> </u>
TOTALE DELLE USCITE		L. 32.517.059.692
Importo dovuto o pagato per i premi reincassati		» 78.393.325
		<u> </u>
« Netto » a disposizione per le spese sportive		L. 32.595.453.017
		» 7.880.196.745
		<u> </u>
TOTALE A PAREGGIO		L. 40.475.649.762

Dettaglio dell'Allegato n. 7 al Rendiconto finanziario del C.O.N.I. 1964

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO PER L'ANNO 1964

ENTRATE

Incassi lordi concorsi	L.	40.226.628.253	
meno arrotondamenti Monte Premi	»	23.204	
		40.226.605.049	L.

INCASSI PER PROVENTI EXTRA CONCORSI

Pubblicità attiva:

Pubblicità su schede	L.	34.217.497	
Pubblicità da incassare	»	15.110.265	
Pubblicità varia	»	—	
		49.327.762	L.

Proventi giornale:

Abbonamenti	L.	21.714.044	
Vendita	»	58.572.275	
Vendita numeri arretrati	»	19.485	
Pubblicità attiva	»	4.362.881	
Pubblicità da incassare	»	2.029.322	
Proventi vari	»	243.669	
		86.941.676	»

Proventi vari:

Interessi attivi	L.	1.753.175	
Proventi Ricevitorie	»	12.728.313	
Proventi vari	»	8.257.032	
Recuperi	»	10.553.651	
Proventi Sez. Sviluppo Totocalcio	»	1.089.779	
		34.381.950	»
			»
			170.651.388

TOTALE DELLE ENTRATE L. 40.397.256.437

Importo premi reincassati » 78.393.325

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE L. 40.475.649.762

USCITE

Monte Premi teorico	L.	14.261.562.086	
meno arrotondamenti Monte Premi	»	23.204	
		14.261.538.882	L.

Erario:

Imposta Unica su giocate effettive	L.	15.352.008.870	
Imposta Unica su bollini mancanti	»	903.010	
		15.352.911.880	»

Spese d'impianto:

Adattamento locali	L.	7.700	
Acquisto beni d'inventario	»	6.146.702	
ancora da pagare	»	145.000.000	
		151.154.402	L.

Spese generali:

Stipendi e gratifiche	L.	811.865.757	
Previdenze obbligatorie	»	136.325.904	
Ausiliari	»	1.083.875	
Collaboratori	»	4.472.500	
Viaggi e trasferte	»	6.799.770	
Postelegrafoniche	»	29.965.092	
Luce, acqua e riscaldamento	»	7.233.499	
Cancelleria e stampati	»	16.520.799	
Fitti e canoni	»	118.932.913	
Spese condominiali	»	7.351.428	
Spese di vigilanza	»	1.249.365	
Assicurazioni reali varie	»	1.433.866	
Spese di rappresentanza	»	2.136.035	
Giornali e pubblicazioni	»	1.016.325	
Premi ai Ricevitori	»	7.750.000	
Manutenzione ordinaria locali	»	18.863.953	
Manutenzione beni inventario	»	5.943.908	
Sussidi ed erogazioni varie	»	24.418.879	
Assistenza invernale	»	—	
Bolli, bollati e tasse varie	»	85.671.606	
Spese varie ed impreviste	»	89.539.574	
		<u> </u>	L. 1.378.575.048

Spese di concorso:

Schede e bollini	L.	360.987.144	
Stampati e materiale tecnico	»	2.500.759	
— ancora da pagare	»	55.000.000	
Ausiliari	»	327.022.944	
Commissioni di controllo	»	31.217.500	
Fiduciari	»	96.930.768	
Raccoglitori	»	19.191.850	
Postelegrafoniche	»	3.079.185	
Viaggi e trasporti	»	19.875.456	
Spese varie	»	49.507.035	
Sovrapremi percentuali ai ricevitori	»	60.665.734	
		<u> </u>	» 1.025.978.375

Spese di Pubblicità:

Pubblicità a mezzo stampa	L.	113.998.175	
Pubblicità da pagare	»	3.971.440	
Pubblicità a mezzo radio - TV - cinema	»	84.288.129	
Pubblicità da pagare	»	5.753.911	
Pubblicità a mezzo concorsi speciali	»	11.599.989	
Clichés e flani pubblicitari	»	1.135.954	

Spese varie di Pubblicità:

Concorsi speciali	L.	—	
Materiali pubbl. riceviti	»	11.979.371	
Pubblicità varia	»	30.560.867	
Pubblicità da pagare	»	350.200	
Istituto « G. Amendola »	»	—	
		<u> </u>	» 42.890.438
		<u> </u>	» 263.638.036

Spese giornale:

Carta	L.	12.705.064	
Tipografia	»	21.808.703	
Spese distribuzione e spedizioni	»	13.866.147	
Redattori, collaboratori e corrispondenti	»	6.701.785	
Ispettori	»	—	
Luce, acqua e riscaldamento	»	—	
Postelegrafoniche	»	689.150	
Fitto locali	»	—	
Bolli, bollati e tasse varie	»	1.666.426	
Spese varie	»	3.792.194	
		<u> </u>	» 61.229.469

Rese giornali (da non considerarsi quali
spese, ma quali minori proventi)

	L.	22.033.600	
		<u> </u>	» 22.033.600

	L.	2.902.608.930	
TOTALE DELLE USCITE	L.	32.517.059.692	
Importo dovuto o pagato per vari premi reincassati	»	78.393.325	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	L.	32.595.453.017	
« Netto » a disposizione per le spese sportive	»	7.880.196.745	
TOTALE A PAREGGIO	L.	40.475.649.762	

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

SITUAZIONE PATRIMONIALE
A FINE ESERCIZIO 1964

S I T U A Z I O N I

A T T I V O

V O C I	Ammontare alla fine del 1963	Variazioni intervenute durante il 1964	Ammontare alla fine del 1964
Cassa	— 976.069.259	+ 2.301.829.674	1.325.760.415
Residui attivi (Crediti) (All. A)	6.247.040.138	— 905.053.345	5.341.986.793
Titoli (Allegato B)	517.416.590	— 30.283.782	487.132.808
Partecipazione credito sportivo (legge 24 dicembre 1957, n. 1297)	3.000.000.000	—	3.000.000.000
Mutui attivi (Allegato C)	400.000.000	—	400.000.000
Immobili sportivi, Mobili e macchine (come da in- ventario	1	—	1
Immobili commerciali (Allegato D)	2.331.671.396	— 11.865.611	2.319.805.785
TOTALE DELL'ATTIVO	11.520.058.866	+ 1.354.626.936	12.874.685.802
Beni di terzi (Crediti per depositi di beni) (Allegato E)	1.913.221.262	— 1.906.622.862	6.598.400

PATRIMONIALE

PASSIVO

VOCI	Ammontare alla fine del 1963	Variazioni intervenute durante il 1964	Ammontare alla fine del 1964
Residui passivi (Allegato F)			
Debiti	8.150.887.341	+ 1.739.821.334	9.890.708.675
Accantonamenti	2.248.541.814	— 513.955.594	1.734.586.220
TOTALE DEL PASSIVO	10.399.429.155	+ 1.225.865.740	11.625.294.895
Fondi patrimoniali (Riserva)	1.120.629.711	128.716.196	1.249.390.907
TOTALE A PAREGGIO	11.520.058.866	+ 1.354.626.936	12.874.685.802
Beni di terzi (Deposito verso depositanti) (Allegato G)	1.913.221.262	— 1.906.622.862	6.598.400

Allegato « A » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I. alla fine dell'Esercizio 1964

RESIDUI ATTIVI 1963 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA

DESCRIZIONE	MOVIMENTO GENERALE				
	RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 1963 E PRECEDENTI				
	Esistenza	Incassati	Variazioni	DA INCASSARE	
Cap. 3. Proventi Gestione Impianti sportivi	11.334.396	8.124.426	—	—	—
» 5. Interessi attivi	78.871.110	21.460.000	—	—	—
» 6. Proventi vari, recuperi e sopravvenienze	48.127.628	48.083.768	—	—	—
» 10. Somme riscosse per conto di terzi	1.543.101	1.543.101	—	—	—
» 11. Rimborso di somme pagate per conto di terzi	346.789.825	74.296.546	—	—	—
» 12. Contabilità speciali .	7.673.595.340	5.605.266.691	—	—	—
Totale residui attivi L. 5.348.585.193					
meno importo beni di terzi » 6.598.400					
Totale residui attivi come da situazione patrimoniale » 5.341.986.793					
	8.160.261.400	5.758.774.532	—	—	—

1964 DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

DEI RESIDUI				T O T A L E		
RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 1964				DEI RESIDUI 1963 E PRECEDENTI E 1964		
Totale			Totale			Totale
3.209.970	—	—	14.037.038	—	—	17.247.008
57.411.110	—	—	25.557.109	—	—	82.968.219
43.860	—	—	87.832.941	—	—	87.876.801
—	—	—	30.452	—	—	30.452
272.493.279	—	—	182.120.438	—	—	454.613.717
2.068.328.649	—	—	2.637.520.347	—	—	4.705.848.996
2.401.486.868	—	—	2.947.098.325	—	—	5.348.585.193

Allegato « B » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I. alla fine dell'Esercizio 1964

TITOLI DI

VOCI	ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 1964		MOVIMENTI VERIFICATISI DURANTE					
	C. N.	Valore	TITOLI ESTRATTI			TITOLI VENDUTI		
			N.	C. N.	Valore	N.	C. N.	Valore
Obbligazioni SACF (Banco- per) 5% (n. 57.600)	28.800.000	26.467.200	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ELFER 4 ½ % (n. 37.015)	18.507.500	17.600.632	9.880	4.940.000	4.697.940	—	—	—
Buoni postali fruttiferi	10.000.000	10.000.000	—	—	—	—	—	—
Redimibile 3½% 1934	500.000	446.250	—	—	—	—	—	—
Azioni Società Civile « Cam- po Torino »	761.000	761.000	—	—	—	—	—	—
Azioni Scuola Napoletana di Equitazione	1	1	—	—	—	—	—	—
Ricostruzione 3½%	44.015.000	36.114.307	—	495.000	406.147	—	—	—
Obbligazioni ELFER 5% (nu- mero 99.200)	49.600.000	45.979.200	26.000	13.000.000	12.051.000	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1965	100.000.000	99.700.000	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENI-Petrolio 6% 1956 (n. 116.000)	116.000.000	112.868.000	10.000	10.000.000	9.730.000	—	—	—
Obbligazioni ENI-Petrolio 6% 1957 (n. 70.000)	70.000.000	67.730.000	—	—	—	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1966	100.000.000	99.650.000	—	—	—	—	—	—
		517.416.590			26.885.087			

PROPRIETA'

L'ESERCIZIO 1964			ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1964					ACCANTONAMENTI SUL FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	
TITOLI ACQUISTATI			VALUTAZIONE TEORICA			VALUTAZIONE EFFETTIVA		Maggior valore effettivo	Minor valore effettivo
N.	C. N.	Valore	N.	C. N.	Val. teorico (val. pre- cedente)	Corso di val. al 31-12-64	Valore effettivo		
—	—	—	57.600	28.800.000	26.467.200	88,00	25.344.000	—	1.123.200
—	—	—	27.135	13.567.500	12.902.692	96,50	13.120.707	218.015	—
—	—	—	—	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	—	—
—	—	—	—	500.000	446.250	97,20	486.000	39.750	—
—	—	—	—	761.000	761.000	—	761.000	—	—
—	—	—	—	1	1	—	1	—	—
—	—	—	—	43.520.000	35.708.160	82,25	35.795.200	87.040	—
—	—	—	73.200	36.600.000	33.928.200	91,15	33.360.900	—	567.300
—	—	—	—	100.000.000	99.700.000	100,15	100.150.000	450.000	—
—	—	—	106.000	106.000.000	103.138.000	95,25	100.965.000	—	2.173.000
—	—	—	70.000	70.000.000	67.830.000	95,00	66.500.000	—	1.330.000
—	—	—	—	100.000.000	99.650.000	100,65	100.650.000	1.000.000	—
					490.531.503		487.132.808	1.794.805	5.193.500

Allegato « C » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I.
alla fine dell'Esercizio 1964

MUTUI ATTIVI

I.N.C.I.S. — Suo residuo dare per versamento effettuato quale 1 ^a rata di L. 500 milioni del finanziamento concesso dal C.O.N.I. per la costruzione del « Villaggio Olimpico » in Roma (di cui al punto 4 della Convenzione stipulata fra il C.O.N.I. e l'I.N.C.I.S. in data 8 Agosto 1957)	L. <u>400.000.000</u>
--	-----------------------

**Allegato « D » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I.
alla fine dell'Esercizio 1964**

IMMOBILI COMMERCIALI DI PROPRIETA'

UBICAZIONE	Valore all'inizio dell'esercizio 1964	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1964		Valore alla fine dell'Esercizio 1964
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto e diminuzione di valore	
ROMA — Via Crescenzo, 14	44.052.400	—	—	44.052.400
Via Pietro della Valle, 1 - interno 4 e 5-bis	11.300.000	—	—	11.300.000
Via Pietro della Valle, 1 - locali sotterranei	6.500.000	—	—	6.500.000
Viale Pinturicchio, 58 - interno 11	4.307.065	—	4.307.065	—
Viale Pinturicchio, 58 - interno 12	6.763.481	—	—	6.763.481
Via Giulio Romano, 18 - interno 2	4.208.209	—	—	4.208.209
Terreno « Colle delle Acacie »	4.032.592	—	—	4.032.592
Terreno « S. Maria in Selce »	4.045.134	—	—	4.045.134
Via della Meloria, 7 - interno 11	2.961.857	—	—	2.961.857
Via Proceno, 25 - interno 2	4.580.887	—	—	4.580.887
Via Giulio Romano, 29 - interno 11	9.070.311	—	—	9.070.311
Via Acquedotto Paolo, 16 - interno 12	5.397.690	—	—	5.397.690
Via Orti della Farnesina, 99 - interno 1	6.165.010	—	6.165.010	—
Largo Diaz, 13	200.904.500	22.500	—	200.927.000
Via Caprarola, 6 - interno 4	4.298.506	—	4.298.506	—
Corso Francia, 189 - interno 7	7.138.770	—	7.138.770	—
Viale Tiziano, 70 - Sede delle Federazioni Sportive	729.737.710	—	—	729.737.710
Piazza Gentile da Fabriano, 3 - interno 2 - scala A	9.500.535	—	9.500.535	—
Via Proceno, 19 - interno 3	6.608.075	—	—	6.608.075
Via Marcantonio Bragadin, 50 - interno 29	8.414.081	—	—	8.414.081
Via Gregorio XI, 61 - interno 8	8.500.000	94.480	8.594.480	—
Largo A. Diaz, 10 - villino C - interno 6	1.448.225	—	1.448.225	—
Via della Camilluccia, 281 - interno 5	16.149.640	—	—	16.149.640
ANCONA — Via Monfalcone, 6 - piano 3° (già Via Gorizia)	2.039.000	—	—	2.039.000
BARI — Lungomare Nazario Sauro, 39-a (ang.lo Via Arcivescovo Vaccaro)	133.089.754	—	—	133.089.754
BOLOGNA — Piazza Malpighi, 10-12	43.339.289	—	—	43.339.289
Via Timavo, 3 - interno 12	—	15.200.000	—	15.200.000
CAGLIARI — Via A. Fais, 5 - piano 1°	22.927.697	—	—	22.927.697
Via Cimarosa, 12	5.548.108	—	—	5.548.108
Via Monti, 31	5.316.916	—	—	5.316.916
COSENZA — Via Fiume, 10 - interno 2	—	4.770.000	—	4.770.000
FIRENZE — Corso Matteotti, 15 - piano 3°	5.725.436	—	—	5.725.436
Corso Matteotti, 15 - piano 4°	4.500.000	—	—	4.500.000
Corso Matteotti, 15 (Sede C.P. CONI)	7.905.008	—	—	7.905.008
Corso Matteotti, 15 (scantinato, 1° e 2° piano)	51.284.677	—	—	51.284.677
FORLI' — Via Cignani, 22 (Sede C.P. CONI)	7.896.216	—	—	7.896.216
GENOVA — Via Assarotti, 17	22.021.300	—	—	22.021.300
Via Quarnaro, 9 - interno 5	7.427.102	—	—	7.427.102
Via Ippolito d'Aste, 3-4 - interno 4	8.510.880	—	—	8.510.880
Via Padre Santo, 1 - piano 1°	74.907.580	—	—	74.907.580

UBICAZIONE	Valore all'inizio dell'esercizio 1964	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1964		Valore alla fine dell'Esercizio 1964
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto e diminuzione di valore	
LA SPEZIA — Via Veneto, 21 (angolo Via Piave)	10.399.215	—	—	10.399.215
LATINA — Viale Umberto I, 86 (Sede C.P. CONI)	6.087.340	—	—	6.087.340
MESSINA — Via Cavalluccio, 7	45.353.760	—	—	45.353.760
MILANO — Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VII)	12.205.239	—	—	12.205.239
Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VI)	17.212.473	—	—	17.212.473
Via Cerva, 30 - salone sotterraneo	14.357.634	—	—	14.357.634
Piazza Aspromonte, 29 - piano 5	6.189.300	—	—	6.189.300
Corso Porta Vigentina, 52	215.939.610	—	—	215.939.610
NAPOLI — Piazza S. Maria degli Angeli, 1	37.348.666	—	—	37.348.666
Via Tarantino, 20 - interno 25	7.982.560	—	—	7.982.560
NOVARA — Via Greppi (Sede del C.P. CONI)	5.783.000	—	—	5.783.000
PADOVA — Via Calatafimi, 9 (1° e 2° piano am-	24.311.850	—	—	24.311.850
mezzato, quota scantinato e cantina)				
Via Calatafimi, 11 (2° piano e quota scanti-	5.306.300	—	—	5.306.300
nato)				
PALERMO — Via Roma, 97 - piano 1°	12.206.962	—	—	12.206.962
Via Terrasanta, 48 (ex Via Sciuti)	98.878.881	—	—	98.878.881
PESCARA — Via Quarto dei Mille, 45	5.574.736	—	—	5.574.736
Via Carlo Poerio (pianoterra)	30.540.159	—	—	30.540.159
PISA — Via Curtatone e Montanara, 27-bis (Sede del C.P. CONI)	4.629.280	—	—	4.629.280
RAVENNA — Via S. Agata, 36 (Sede del C.P. CONI)	9.578.155	—	—	9.578.155
SALERNO — Via Raffaele Conforti, 17 - piano 1° (Sede del C.P. CONI)	7.251.723	—	—	7.251.723
SIRACUSA — Via Ofanto, 3 - interno 7	—	9.500.000	—	9.500.000
TORINO — Corso Stati Uniti, 10	38.468.067	—	—	38.468.067
Via Caboto, 57 - piano 5°	6.065.255	—	—	6.065.255
Via Magenta, 49 - Via Vela, 32 - Via Colli, 5	110.472.540	—	—	110.472.540
VERCELLI — Corso Libertà - angolo S. Salvatore - piano 2° (Sede C.P. CONI)	6.078.700	—	—	6.078.700
VERONA — Via Don Carlo Steeb, 13	84.926.350	—	—	84.926.350
	2.331.671.396	29.586.980	41.452.591	2.319.805.785

**Allegato « E » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I.
alla fine dell'Esercizio 1964**

CREDITI PER DEPOSITO BENI DI TERZI

1) **Banca Nazionale del Lavoro:** Polizza Titoli a custodia n. 1.794 valori di terzi in
deposito cauzionale **L. 6.598.400**

Allegato « F » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I. alla fine dell'Esercizio 1964

RESIDUI PASSIVI 1963 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA

DESCRIZIONE	MOVIMENTO			
	RESIDUI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 1963			
	Esistenza	Paga	Variazioni	Debiti
Cap. 1 — Contributi alle Federazioni Sportive	112.494.852	99.034.324	—	13.460.528
» 1-ter Attività Pentathlon Moderno	—	—	—	—
» 3 — Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	2.904.456	7.996.350	+ 5.247.550	155.656
» 4 — Organizzazione periferica del CONI: fondi per il funzionamento	48.800	—	—	48.800
» 5 — Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'estero	—	—	—	—
» 6 — Sovvenzioni speciali attività periferica	143.429.977	143.429.977	—	—
» 7 — Premi, coppe, medaglie e distintivi	6.361.000	1.361.000	—	5.000.000
» 8 — Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport), pubblicazioni varie e cineteca	17.341.470	10.901.661	—	6.439.809
» 8-bis Servizio di informazioni internazionali	—	—	—	—
» 9 — Materiale sportivo	—	—	—	—
» 10 — Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1964 (quota 1964)	283.862.344	250.125.463	—	3.476.206
» 16 — Manutenzione ordinaria Sedi CONI di proprietà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili	—	—	—	—
» 18 — Luce, acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti)	—	—	—	—
» 20 — Acquisto beni mobili d'inventario	—	—	—	—
» 21 — Manutenzione beni mobili d'inventario	—	—	—	—
» 24 — Spese impreviste ed interessi passivi	1.000.000	—	—	1.000.000
» 26 — Riunioni Organi CONI, Collegi e Commissioni varie	—	—	—	—
» 28 — Imposta sulle Società e sulle Obbligazioni	10.000.000	20.000.000	+ 10.000.000	—
» 29 — Imposta R.M. Cat. B sugli utili di bilancio	10.000.000	—	— 10.000.000	—
» 29-bis Impianti ed organizzazione Olimpiadi	838.813.533	81.113.824	—	643.882.461
» 30 — Attività sportiva scolastica	32.487.875	22.570.375	—	—
» 30-bis Attività sportiva universitaria	3.333.076	1.511.546	—	1.821.530
» 31 — Attività delle FF.AA. e VV.FF.	281.743.844	107.050.512	—	110.719.307
» 32 — Costruzione impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda	1.145.620.382	268.902.940	—	188.030.765
» 33 — Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	112.879.855	30.584.617	—	5.796.535
» 34 — Contributi a fondo perduto, per lavori di costruzione, ricostruzione o miglioramenti impianti sportivi di proprietà di terzi	343.457.100	73.863.000	—	108.548.885
» 35 — Spese Centro Studi Impianti Sportivi	16.058.791	1.246.597	—	1.371.575
» 36 — Spese costruzione impianti sportivi « tipo »	244.982.209	17.290.000	—	7.286.405
» 37 — Contributi per il Credito Sportivo	1.245.553.441	399.880.979	—	845.672.462
» 38 — Centri di Propaganda Sportiva Giovanile	131.345.007	127.502.588	—	3.842.419
» 38-bis Giochi del Mediterraneo 1963	5.698.137	—	—	—
» 40 — Acquisto beni patrimoniali	105.599.519	—	—	103.990.723
» 42 — Versamento somme riscosse per conto di terzi	215.980.801	56.259.120	—	156.421.541
» 43 — Pagamento somme per conto di terzi	87.766	51.934	—	35.832
» 44 — Contabilità speciali	7.001.566.182	5.224.885.295	—	1.774.624.155
Totale residui passivi . . . L. 11.631.893.295				
meno importo beni di terzi . . . » 6.598.400				
Totale residui passivi come da situazione patrimoniale . . . L. 11.625.294.895				
	12.312.650.417	6.945.562.102	+ 5.247.550	3.981.625.594

1964 DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

G E N E R A L E D E I R E S I D U I					T O T A L E		
E P R E C E D E N T I		R E S I D U I P R O V E N I E N T I D A L L' E S E R C I Z I O 1 9 6 4			D E I R E S I D U I 1 9 6 3 E P R E C E D E N T I E 1 9 6 4		
D A P A G A R E		D e b i t i	A c c a n t o - n a m e n t i	T o t a l e	D e b i t i	A c c a n t o - n a m e n t i	T o t a l e
A c c a n t o n a m .	T o t a l e						
—	13.460.528	26.161.258	—	26.161.258	39.621.786	—	39.621.786
—	—	—	—	—	—	—	—
—	155.656	2.774.600	—	2.774.600	2.930.256	—	2.930.256
—	48.800	—	—	—	48.800	—	48.800
—	—	5.300.000	—	5.300.000	5.300.000	—	5.300.000
—	—	31.760.000	—	31.760.000	31.760.000	—	31.760.000
—	5.000.000	20.322.750	—	20.322.750	25.322.750	—	25.322.750
—	6.439.809	19.081.568	—	19.081.568	25.521.377	—	25.521.377
—	—	—	10.000.000	10.000.000	—	10.000.000	10.000.000
—	—	400.000	—	400.000	400.000	—	400.000
30.260.675	33.736.881	—	—	—	3.476.206	30.260.675	33.736.881
—	—	180.224	—	180.224	180.224	—	180.224
—	—	100.600	—	100.600	100.600	—	100.600
—	—	63.012.168	—	63.012.168	63.012.168	—	63.012.168
—	—	25.000	—	25.000	25.000	—	25.000
—	1.000.000	—	—	—	1.000.000	—	1.000.000
—	—	1.250.000	—	1.250.000	1.250.000	—	1.250.000
—	—	9.328.069	—	9.328.069	9.328.069	—	9.328.069
—	—	—	—	—	—	—	—
113.817.248	757.699.709	—	—	—	643.882.461	113.817.248	757.699.709
9.917.500	9.917.500	11.690.222	—	11.690.222	11.690.222	9.917.500	21.607.722
—	1.812.530	6.105.912	—	6.105.912	7.927.442	—	7.927.442
63.974.025	174.693.332	200.000	59.150.827	59.350.827	110.919.307	123.124.852	234.044.159
688.686.677	876.717.442	—	—	—	188.030.765	688.686.677	876.717.442
76.498.703	82.295.238	234.000	39.182.454	39.416.454	6.030.535	115.681.157	121.711.692
—	—	—	—	—	—	—	—
161.045.215	269.594.100	41.066.900	162.984.660	204.051.560	149.615.785	324.029.875	473.645.660
13.440.619	14.812.194	900.000	7.054.950	7.954.950	2.271.575	20.495.569	22.767.144
220.405.804	227.692.209	—	—	—	7.286.405	220.405.804	227.692.209
—	845.672.462	—	—	—	845.672.462	—	845.672.462
—	3.842.419	4.285.226	57.451.452	61.736.678	8.127.645	57.451.452	65.579.097
5.698.137	5.698.137	—	—	—	—	5.698.137	5.698.137
1.608.796	105.599.519	13.270.000	—	13.270.000	117.260.723	1.608.796	118.869.519
3.300.140	159.721.681	104.148.417	1.554.100	105.702.517	260.569.958	4.854.240	265.424.198
—	35.832	—	—	—	35.832	—	35.832
2.056.732	1.776.680.887	5.554.084.567	6.497.506	5.560.582.073	7.328.708.722	8.554.238	7.337.262.960
1.390.710.271	5.372.335.865	5.915.681.481	343.875.949	6.259.557.430	9.897.307.075	1.734.586.220	11.631.893.295

**Allegato « G » alla Situazione Patrimoniale del C.O.N.I.
alla fine dell'Esercizio 1964**

DEBITI VERSO TERZI DEPOSITANTI DI BENI DI LORO PROPRIETA'

1) S.I.G.E. — suo avere per deposito cauzionale relativo alla concessione del servizio « bar » allo Stadio Olimpico di Roma (C. N. 1.015.000 di B.T.N. 5% 1968)	L. 998.400
2) STABILIMENTO ARTI GRAFICHE « A. ROSSI » — suo avere per deposito cauzionale relativo alla fornitura delle schede Totocalcio (C.N. 5.050.000 di Obbligazioni IMI 5,50% XXIV)	» 5.050.000
3) SOCIETA' « FIORE DI G. TABACCO » — suo avere per deposito cauzionale relativo al fitto dei locali di proprietà del CONI siti in Corso Stati Uniti n. 10 - Torino (C.N. 200 mila di Obbligazioni I.R.I. 6% e C.N. 350 di obbligazioni P.V. 6%	» 550.000
	<hr/> L. 6.598.400 <hr/>